



Consiglio regionale del Veneto
Osservatorio sulla spesa regionale

Monitoraggio della legge regionale 30/01/1990, n. 10 “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”

Venezia, 20 maggio 2008

Struttura della scheda di monitoraggio

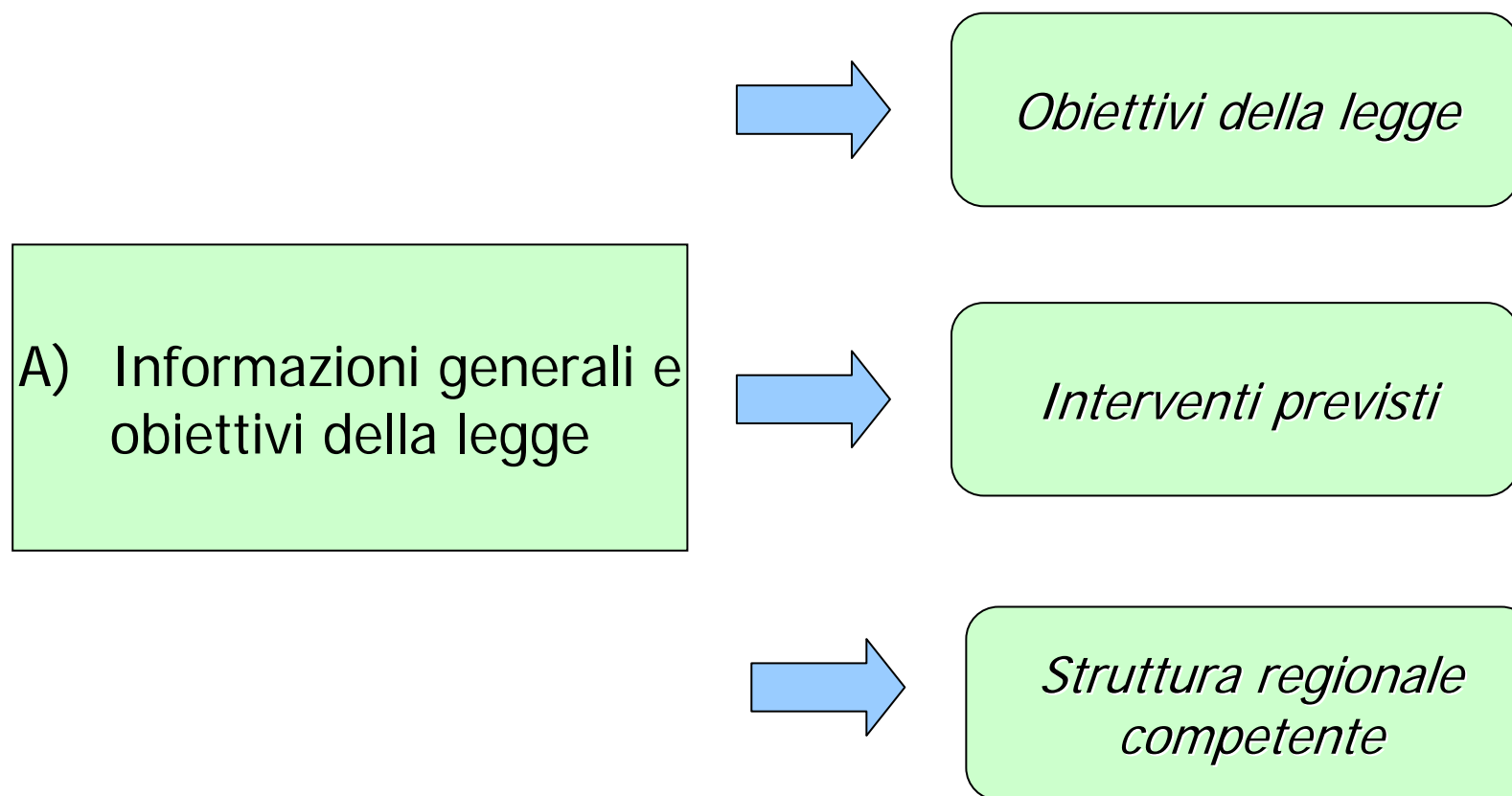
A. Informazioni generali e obiettivi della legge

B. Analisi finanziaria

C. Analisi di output

D. Valutazione dell'outcome

A) Informazioni generali e obiettivi della legge



A) Informazioni generali e obiettivi della legge

L.R. 10/1990 " *Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro* "

Obiettivi della legge:

Concorrere a realizzare il **diritto al lavoro** sancito dall'art. 4 della Cost., nell'ambito delle proprie competenze, in armonia con la legislazione nazionale, con il Programma Regionale di Sviluppo, con gli indirizzi della CE e con gli interventi di Stato

Strutture competenti:

Segreteria regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione

Direzioni: Formazione; Istruzione; Lavoro

Interventi previsti:

Realizzare un servizio alla persona, promuovere l'occupazione e favorire lo sviluppo economico e sociale della comunità regionale, nonché favorire l'accesso al lavoro dei disabili e di coloro che si trovano in condizioni di particolare debolezza sul mercato del lavoro, attraverso:

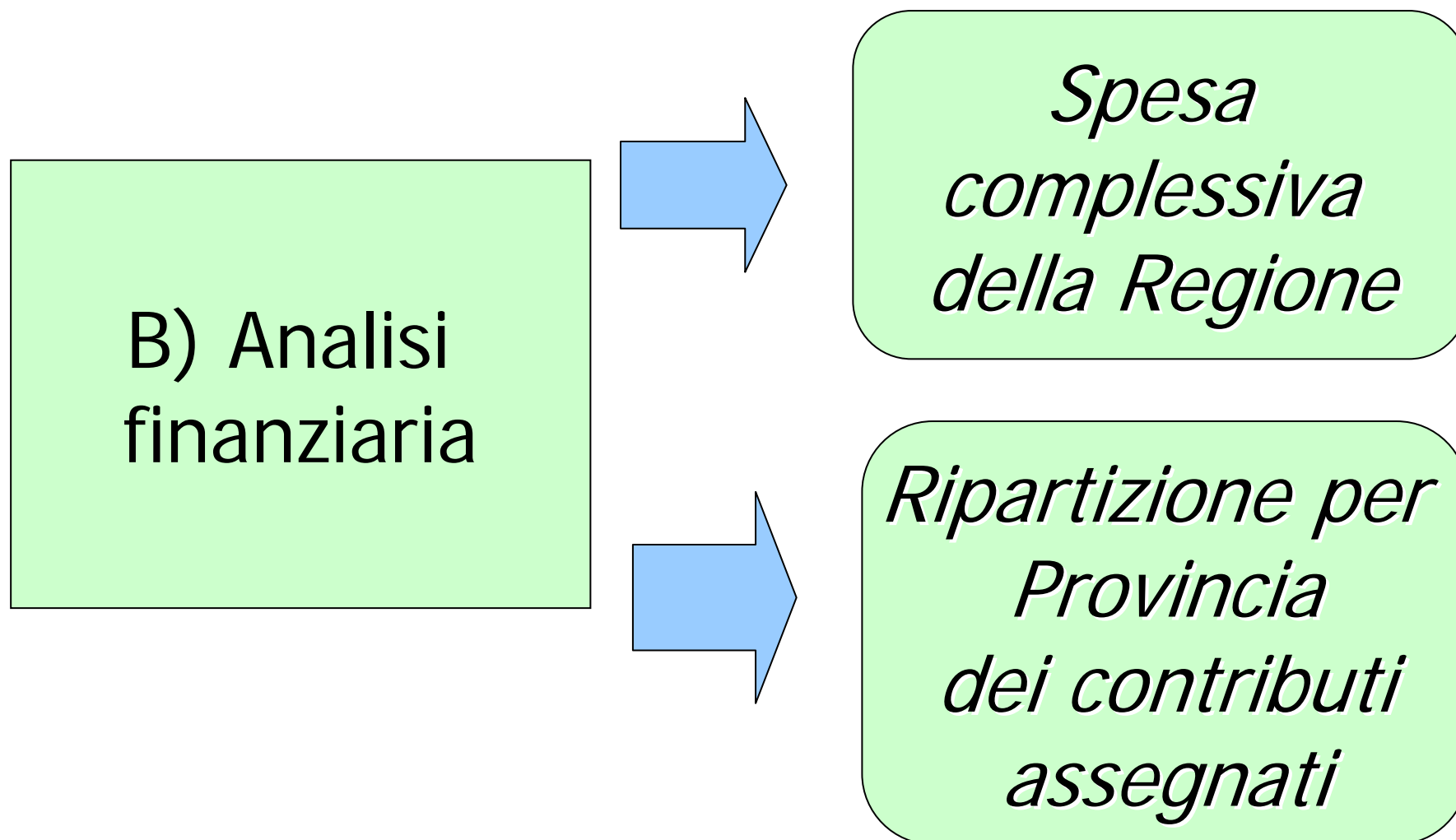
- ✓ ***Azioni di formazione professionale;***
- ✓ ***Servizi per l'informazione e l'orientamento al lavoro;***
- ✓ ***Attività di osservazione del mercato del lavoro;***
- ✓ ***Misure di politica attiva del lavoro per sostenere l'occupazione.***

A) Informazioni generali e obiettivi della legge - precisazione

L'analisi svolta ha focalizzato la sua attenzione sugli interventi attivati ex l.r. 10/90 relativi al secondo ciclo scolastico cui i ragazzi accedono all'età di 14 anni, dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, quando sono chiamati a scegliere se continuare gli studi nella scuola secondaria di secondo grado (Licei; Licei Artistici e Istituti d'Arte; Istituti Tecnici; Istituti professionali) oppure accedere al sistema dell'istruzione e formazione professionale.

Si è scelto di analizzare il secondo ciclo in considerazione della rilevanza strategica degli interventi rispetto alle finalità della legge e al peso finanziario preponderante degli stessi sul totale degli interventi finanziati.

B) Analisi finanziaria



B) Analisi finanziaria

Per **PAGAMENTI** di un dato anno si intendono i pagamenti effettuati nel corso dell'anno stesso (si suddividono in pagamenti in conto competenza, cioè riferiti agli impegni assunti nell'anno, e pagamenti in conto residui, cioè riferiti ad impegni assunti in anni precedenti).

Per **PAGAMENTI COMPLESSIVI RELATIVI AGLI IMPEGNI DELL'ANNO** si intendono tutti i pagamenti, relativi agli impegni assunti in quel dato anno, effettuati fino a una certa data (*dati aggiornati al 17 maggio 2007*)

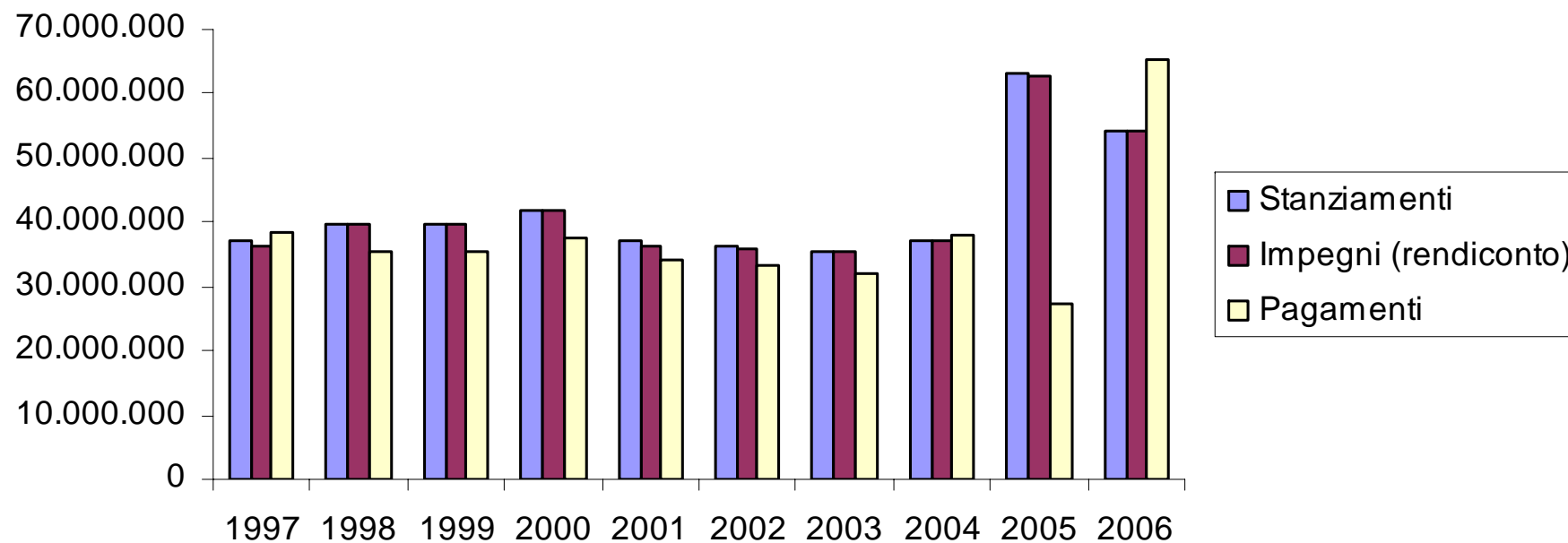
Il **VALORE INIZIALE** degli **IMPEGNI** è indicato nel provvedimento con cui viene assunto l'impegno stesso.

Il **VALORE DA RENDICONTO** degli **IMPEGNI** è il valore dell'impegno così come viene evidenziato nel rendiconto al 31 dicembre dell'anno in cui è stato assunto.

Il **VALORE ATTUALE** degli **IMPEGNI** viene ricostruito sottraendo all'impegno iniziale l'ammontare di residui passivi eliminati e radiati dal bilancio regionale; si tratta di un dato che viene aggiornato ogni qual volta intervenga una radiazione o eliminazione di residui (*dati aggiornati al 17 maggio 2007*)

B1) Spesa complessiva della Regione

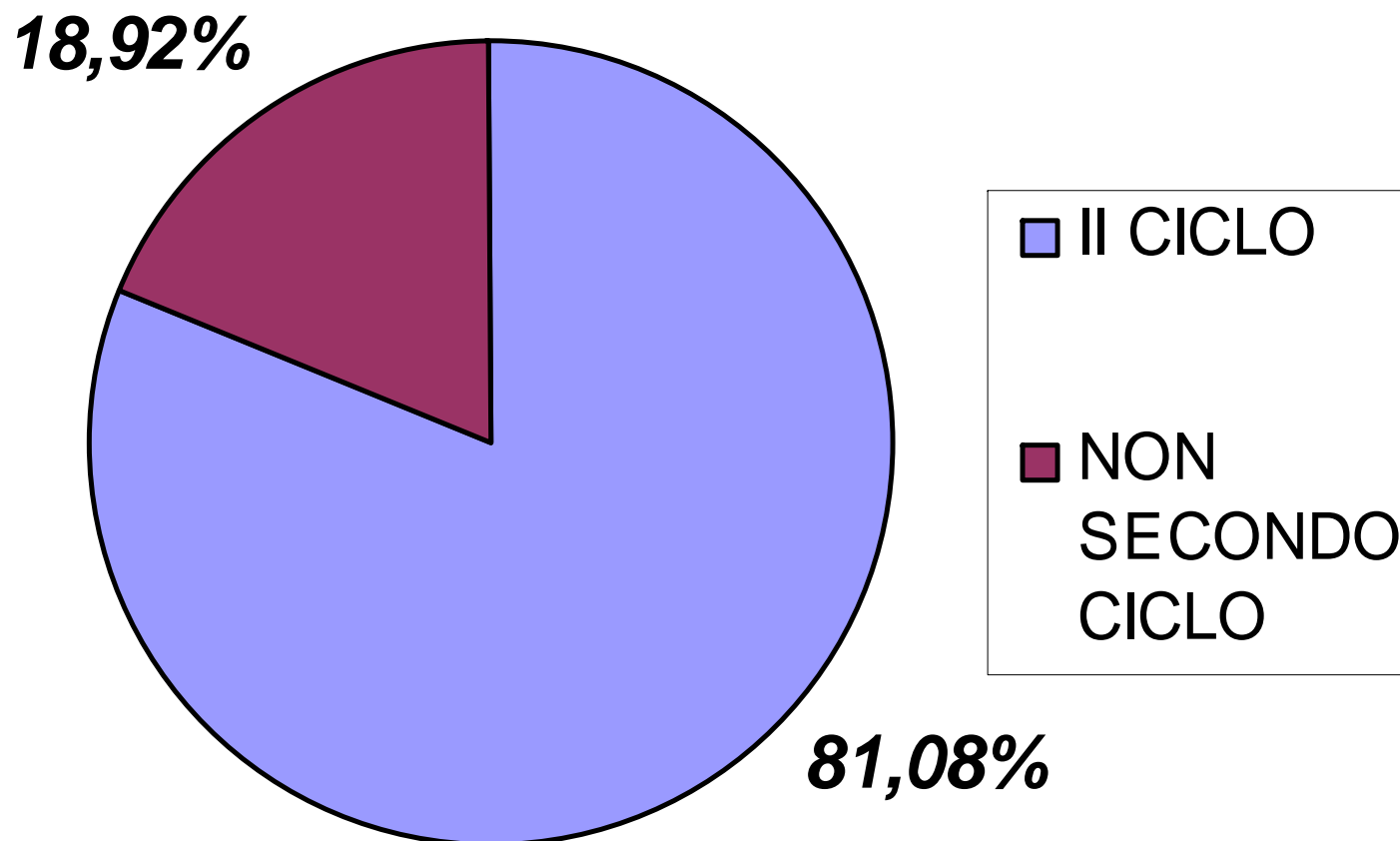
L.R. 10/90 - Somme stanziare, impegnate e pagate per anno (spesa regionale - valori in euro)



Periodo	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
1997-2006	421.119.952 €	418.843.843 €	377.269.130 €

B2) II° ciclo e altre attività (finanz. reg. autonomo)

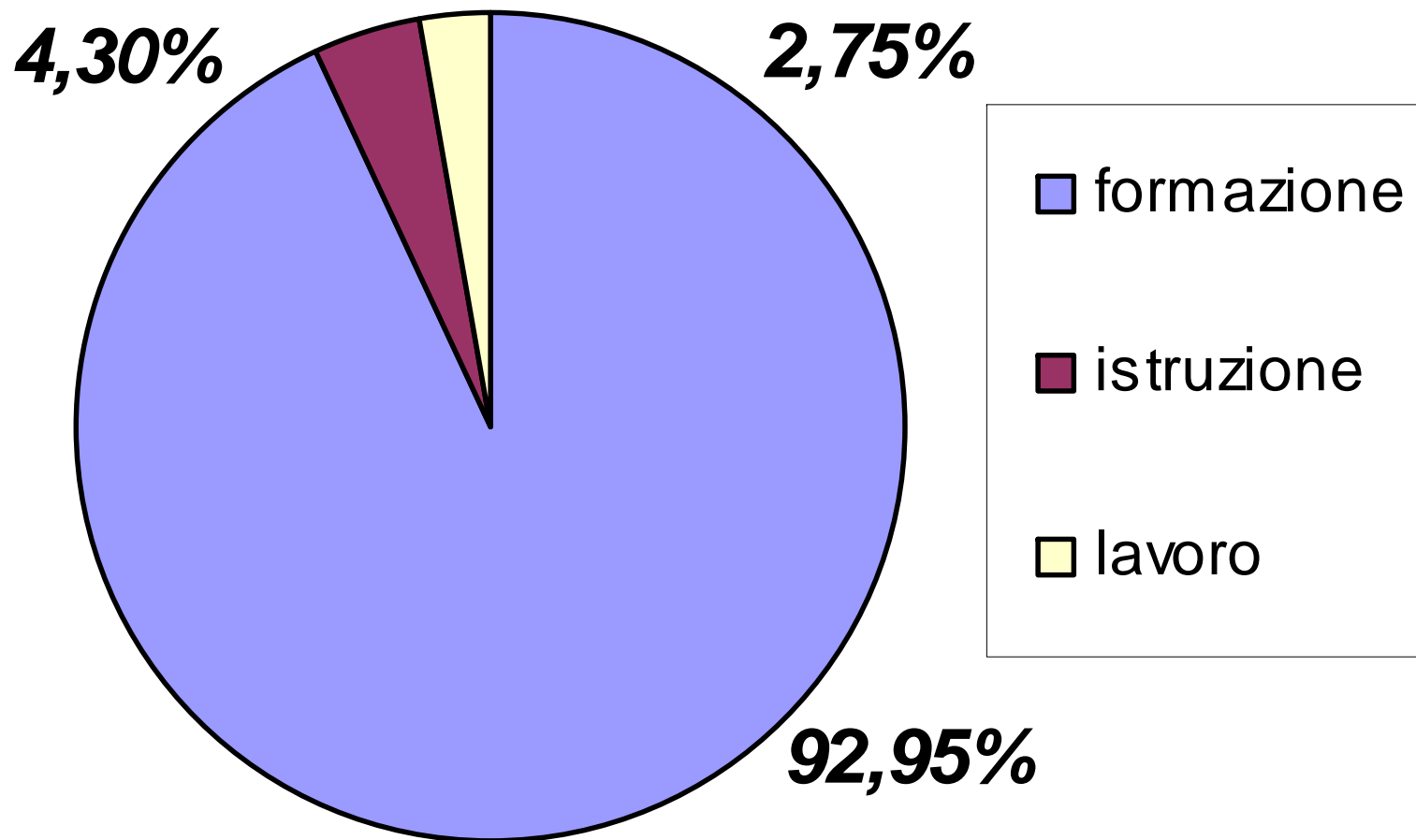
Impegni (2002-06): val. attuale - Incidenza del II° ciclo sul totale



II ciclo	non II ciclo	tot 10/90
177.424.303 €	41.414.612 €	218.838.916 €
81,08 %	18,92 %	100,00%

B2) II° ciclo e altre attività (finanz. reg. autonomo)

Impegni (2002-06): valore attuale – II° - Articolazione per Direzione



formazione	istruzione	lavoro	tot II ciclo
164.913.186 €	7.638.050 €	4.873.067 €	177.424.303 €
92,95%	4,30%	2,75%	100,00%

B2) Impegni non relativi al II° ciclo (2002-06)

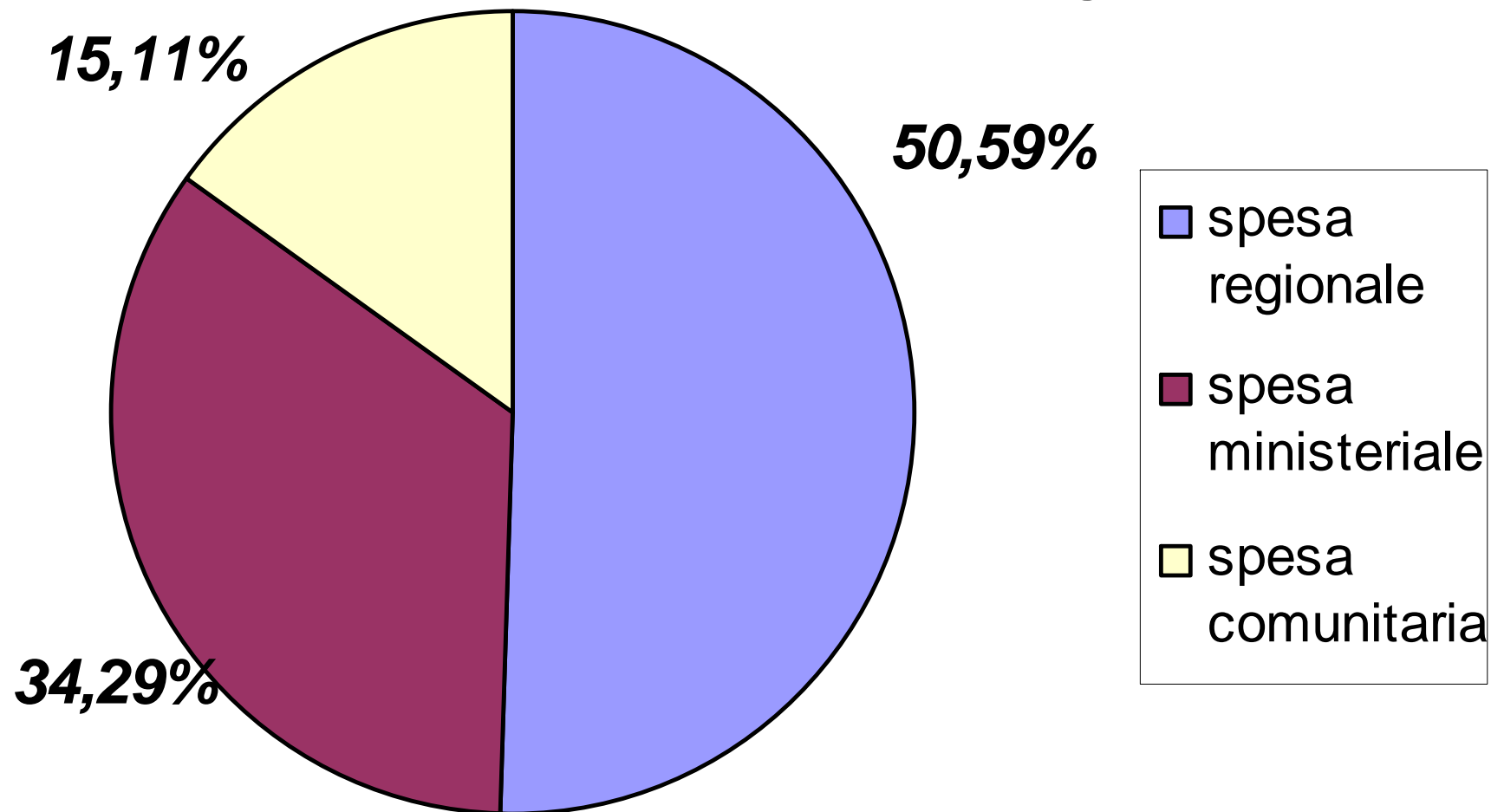
L'analisi sulla spesa regionale ex l.r. 10/90 si è focalizzata sul secondo ciclo. Si è ritenuto, per completezza informativa, di fornire negli allegati tecnici alcune informazioni (*breve descrizione e analisi finanziaria degli interventi ripartiti per Direzione della Giunta competente*) in merito agli interventi attuati nell'ambito della l.r. 10/90 e non relativi al secondo ciclo.

[Allegato B - Spesa non relativa al secondo ciclo (impegni 2002-06)]

B2) Impegni non relativi al II° ciclo (2002-06)

ORIENTAMENTO ADULTI	3.144.332
FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA	7.691.998
INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO	4.386.774
PROMOZIONE OCCUPAZIONE SETTORE ARTIGIANATO	1.326.015
ALTRI INTERVENTI LAVORO	341.463
ISTRUZIONE	2.056.026
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	6.713.717
FORMAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI	1.434.014
FORMAZIONE SETTORE PRIMARIO	7.967.136
FORMAZIONE SPETTACOLO	905.258
CORSI A QUAL. E NON A QUAL. (cofinanz.) - a.f. 2000/01; 2001/02	2.061.426
AZIONI DI SISTEMA	460.313
VERIFICA CONTABILE RENDICONTI E CONTROLLI IN LOCO	941.632
AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	5.971.804
ALTRI INTERVENTI FORMAZIONE	620.440
<i>Totale impegni no II° ciclo</i>	<i>45.912.079</i>

B3) II° ciclo: confronto spesa regionale, ministeriale e comunitaria (impegni 2002-06)



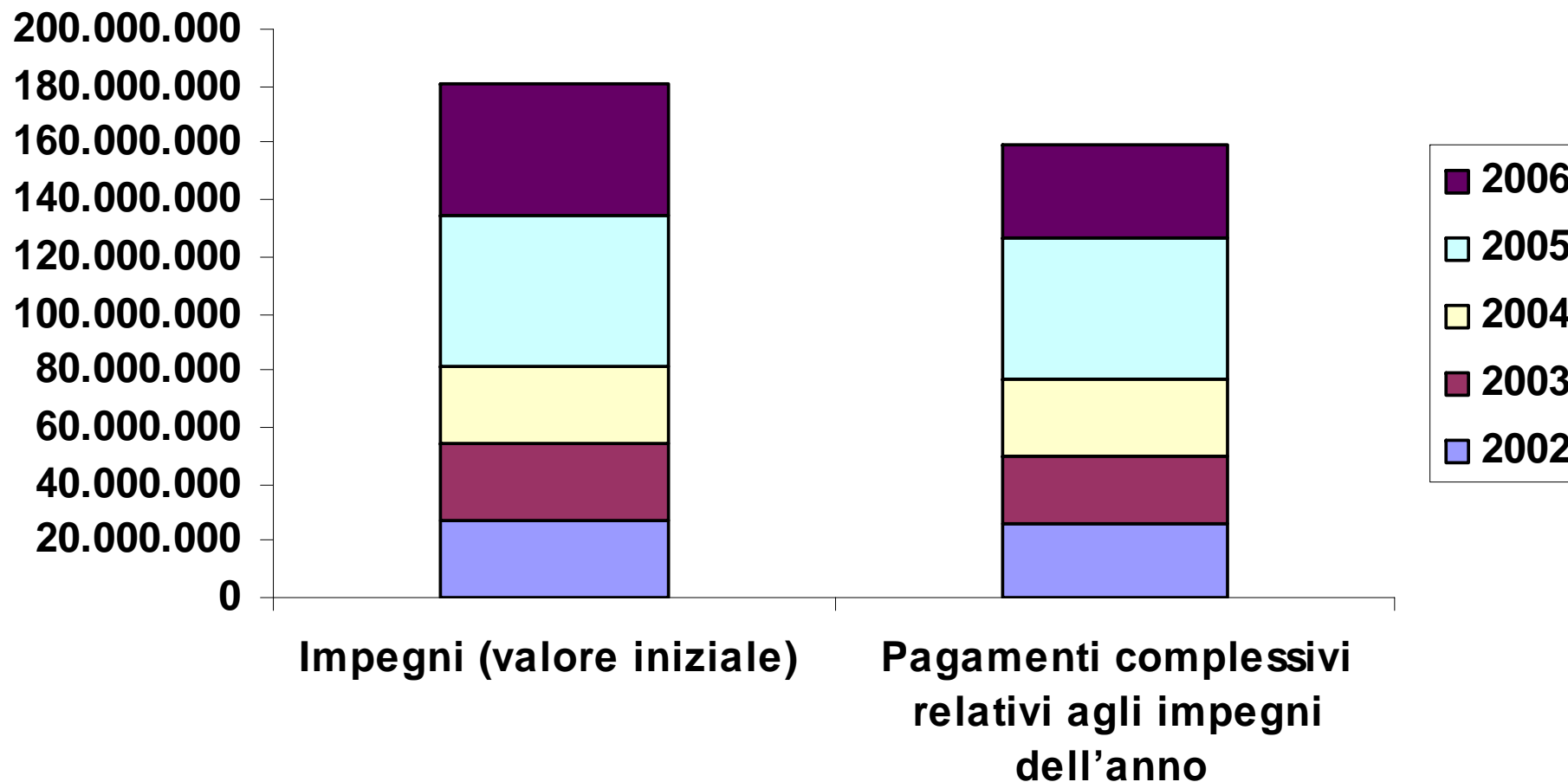
Spesa regionale	Spesa ministeriale	Spesa comunitaria	Totale
195.604.439 €	132.585.788 €	58.427.250 €	386.617.477 €
50,59%	34,29%	15,11%	100,00%

B3) II° ciclo: confronto spesa regionale, ministeriale e comunitaria (impegni 2002-06)

Spesa regionale	Spesa ministeriale	Spesa comunitaria	Totale
195.604.439 €	132.585.788 €	58.427.250 €	386.617.477 €
50,59%	34,29%	15,11%	100,00%

	Orientamento	Istruzione	Formazione	Totale
Spesa regionale	5.008.780	8.288.734	168.024.708	181.322.222
Spesa ministeriale	22.816.665	0	52.640.256	75.456.921
Fondo sociale europeo	0	0	58.427.250	58.427.250
Fse fondo di rotazione	0	0	57.128.867	57.128.867
Fse (cofinanziamento regionale)	0	0	14.282.217	14.282.217
Tot regionale	5.008.780	8.288.734	182.306.925	195.604.439
Tot ministeriale	22.816.665	0	109.769.123	132.585.788
Tot comunitario	0	0	58.427.250	58.427.250
Totale	27.825.445	8.288.734	350.503.298	386.617.477

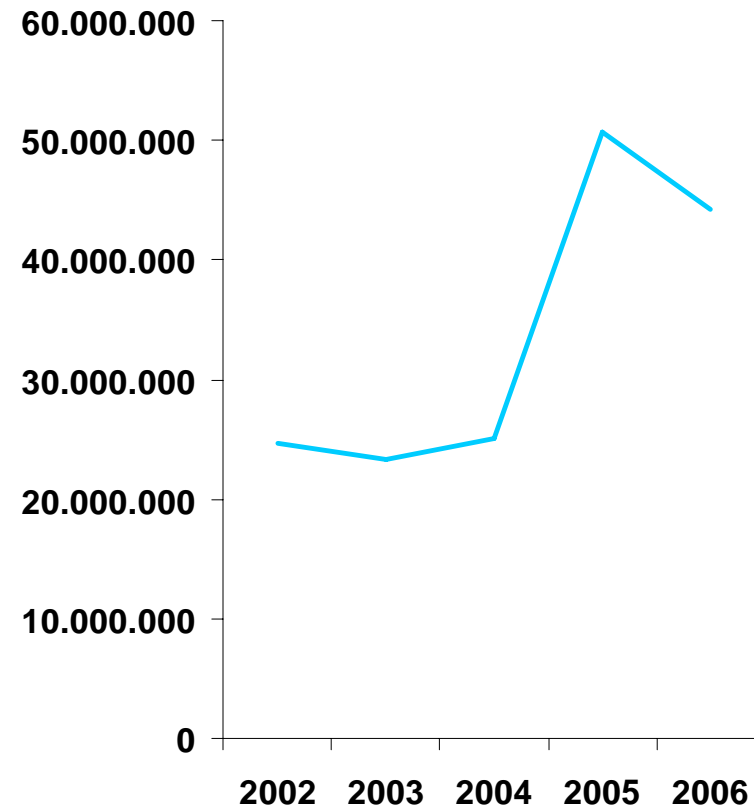
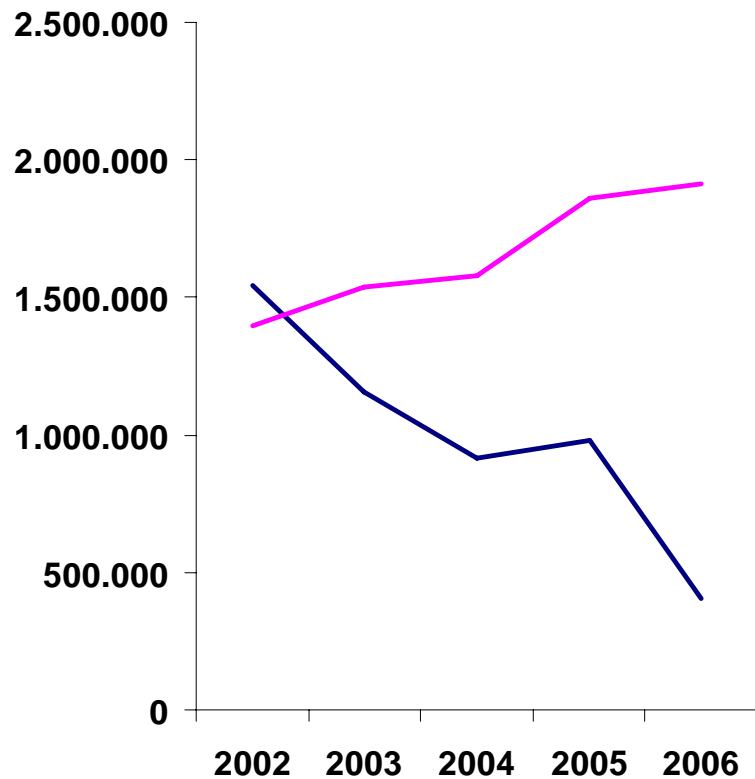
B4) II° ciclo: spesa complessiva (finanz. reg. aut. – impegni 2002-06)



Impegni (valore iniziale)	Pagamenti complessivi relativi agli impegni dell'anno
181.322.222 €	159.332.365 €

B4) II° ciclo: valore iniziale impegni ripartiti per Direzione (2002-06)

Legenda: — Direzione Istruzione — Direzione Lavoro — Direzione Formazione



istruzione	lavoro	formazione	tot II ciclo
8.288.734 €	5.008.780 €	168.024.708 €	181.322.222 €

B5) Ripartizione per provincia degli impegni di spesa (anni 2002-2006)

2002-2006	impegni complessivi	abitanti	spesa per abitante	giovani (14-18 anni)	spesa per giovane
Belluno	8.223.319,99	206.534	39,82	8.746	940,24
Padova	18.697.782,74	867.608	21,55	37.692	496,07
Rovigo	3.778.941,45	242.285	15,60	10.565	357,68
Treviso	20.925.514,94	793.490	26,37	36.394	574,97
Venezia	26.867.842,13	826.649	32,50	33.354	805,54
Verona	33.980.546,82	835.451	40,67	38.164	890,38
Vicenza	21.293.068,75	798.263	26,67	37.076	574,31
totale	133.767.016,83	4.570.280	29,27	201.991	662,24

B5) Ripartizione per provincia degli impegni di spesa (anni 2002-2006)

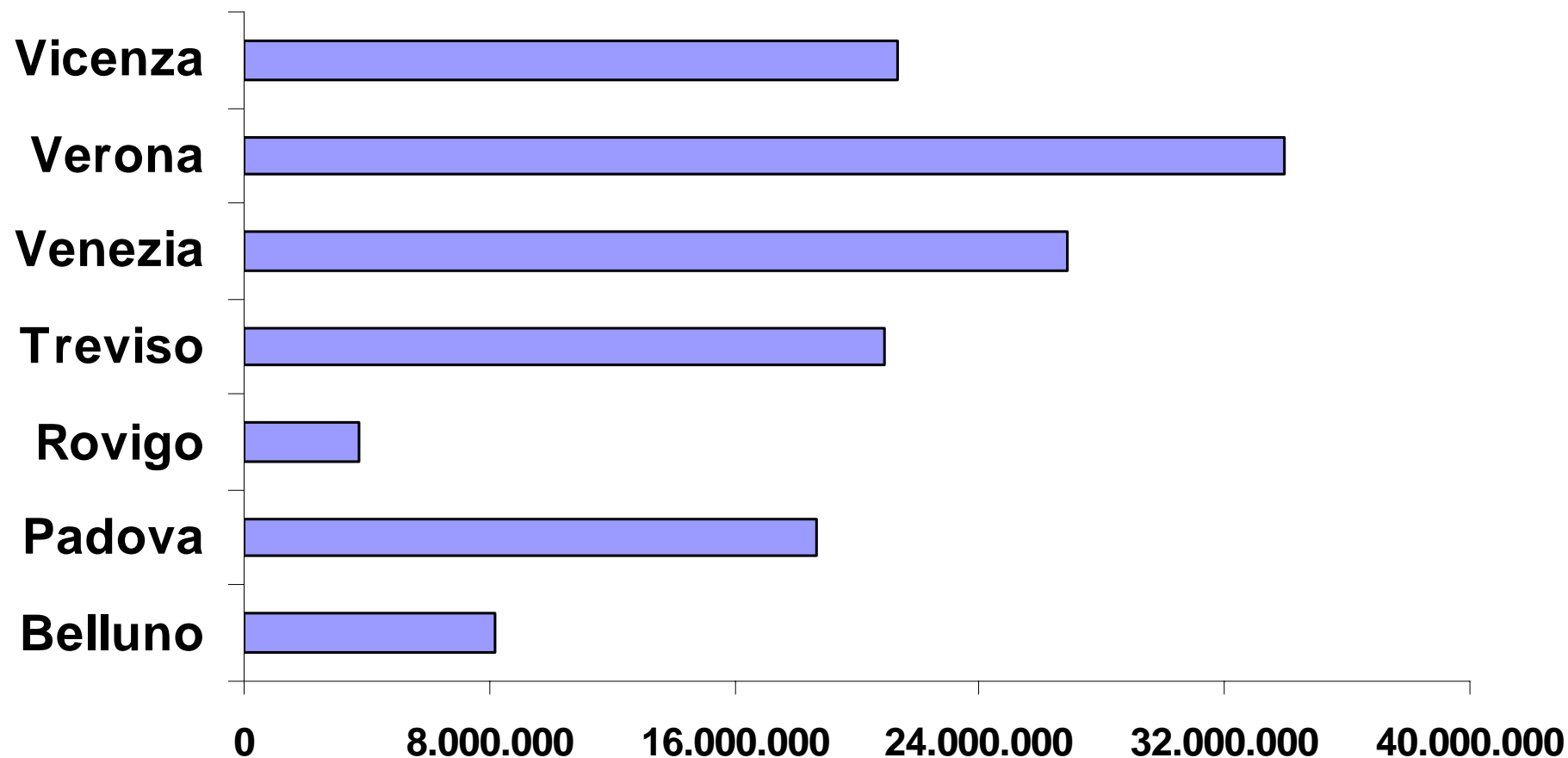
Non è stato possibile ripartire per provincia alcuni impegni (taluni perché, per loro stessa natura, non si prestano ad una ripartizione provinciale; altri per mancanza di dati).

Sono stati ripartiti per provincia i contributi assegnati relativi a:

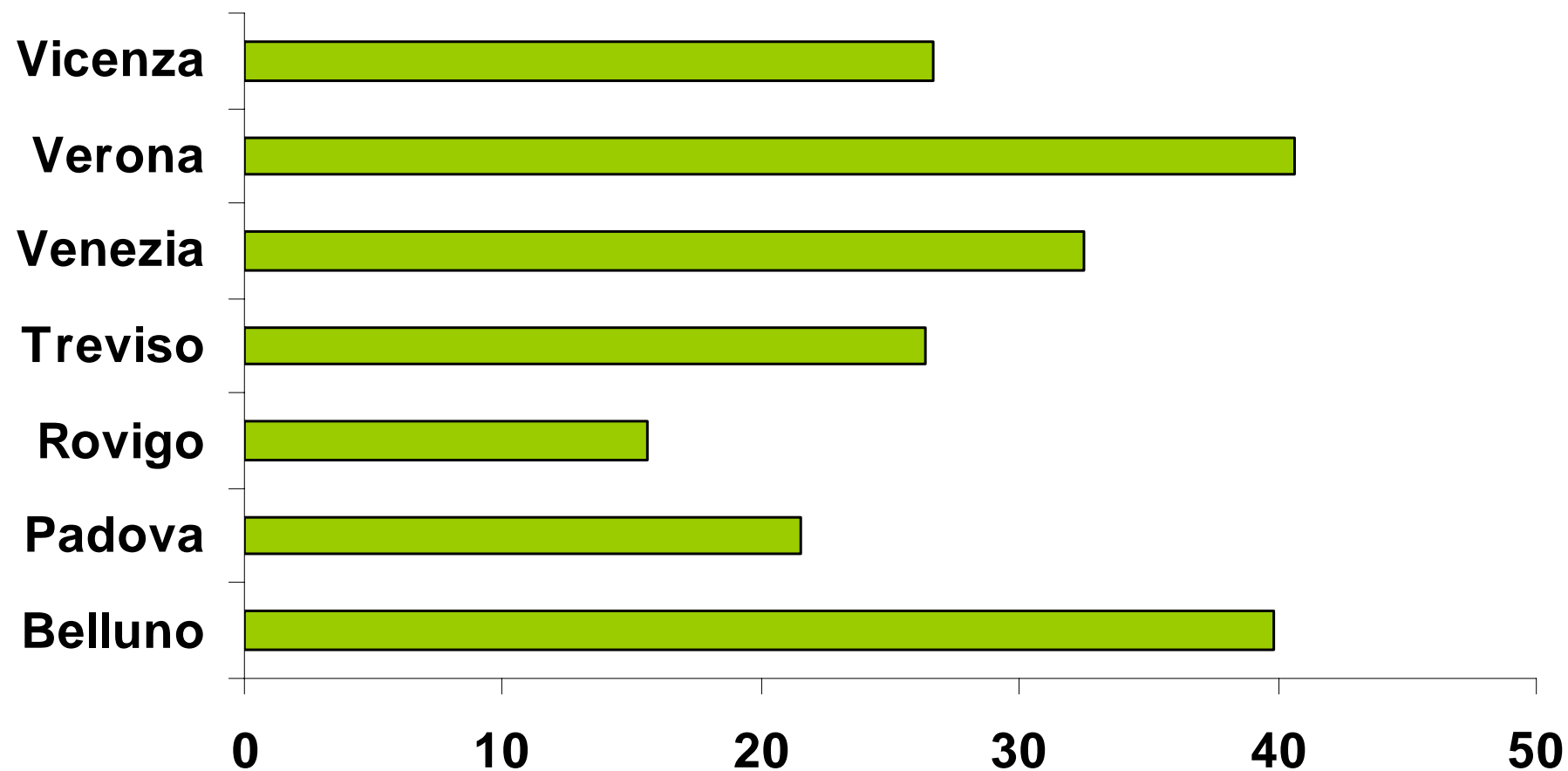
- Percorsi formativi (*)
- Percorsi integrati di terza area (*)
- Alternanza scuola-lavoro (ad eccezione degli interventi di interesse regionale);
- Stage estivi (*)

N.B.: (*) Criterio utilizzato per effettuare la ripartizione provinciale: provincia in cui è situata la sede dell'intervento finanziato.

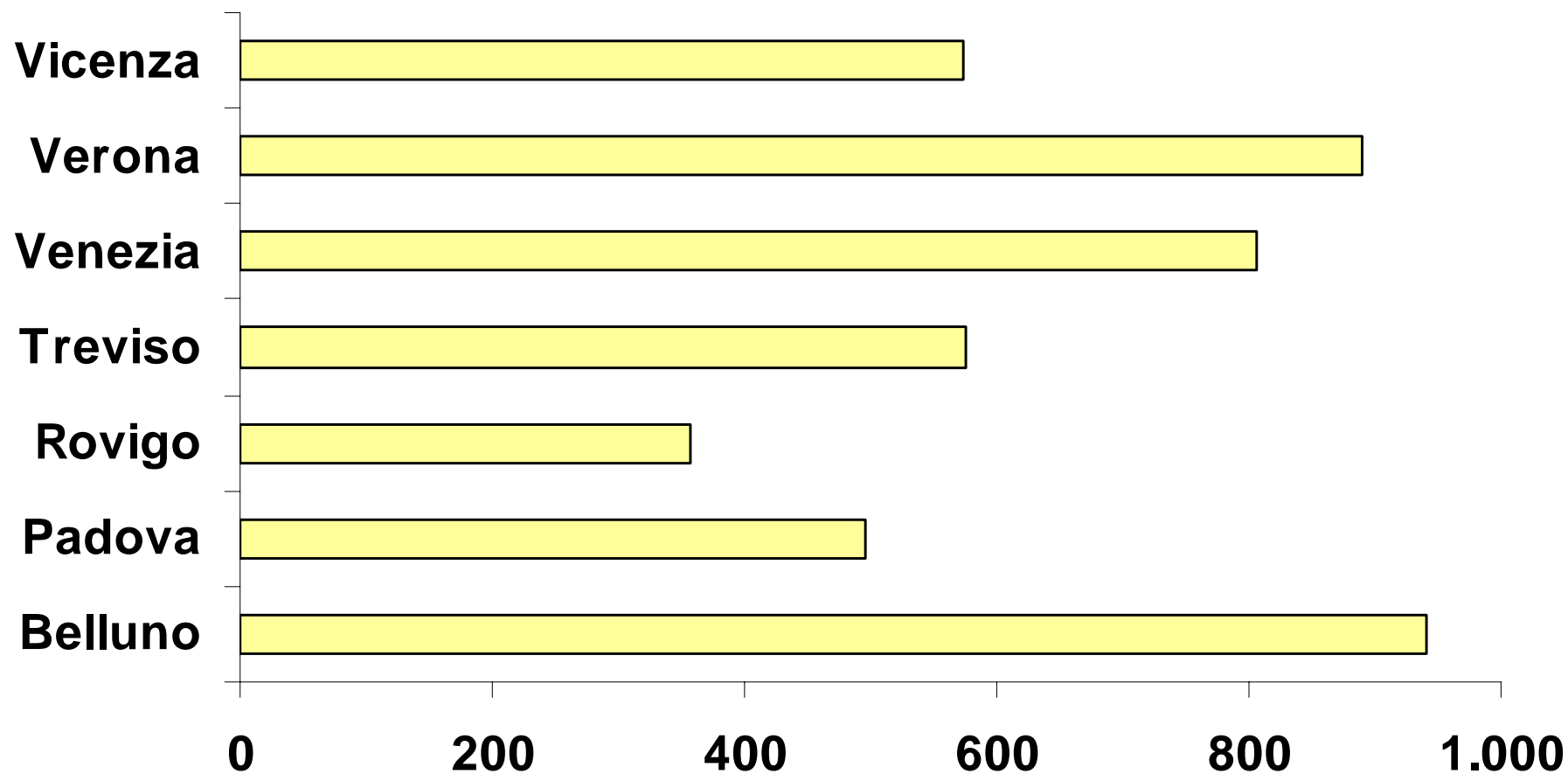
B5) Ripartizione per provincia degli impegni di spesa (anni 2002-2006)



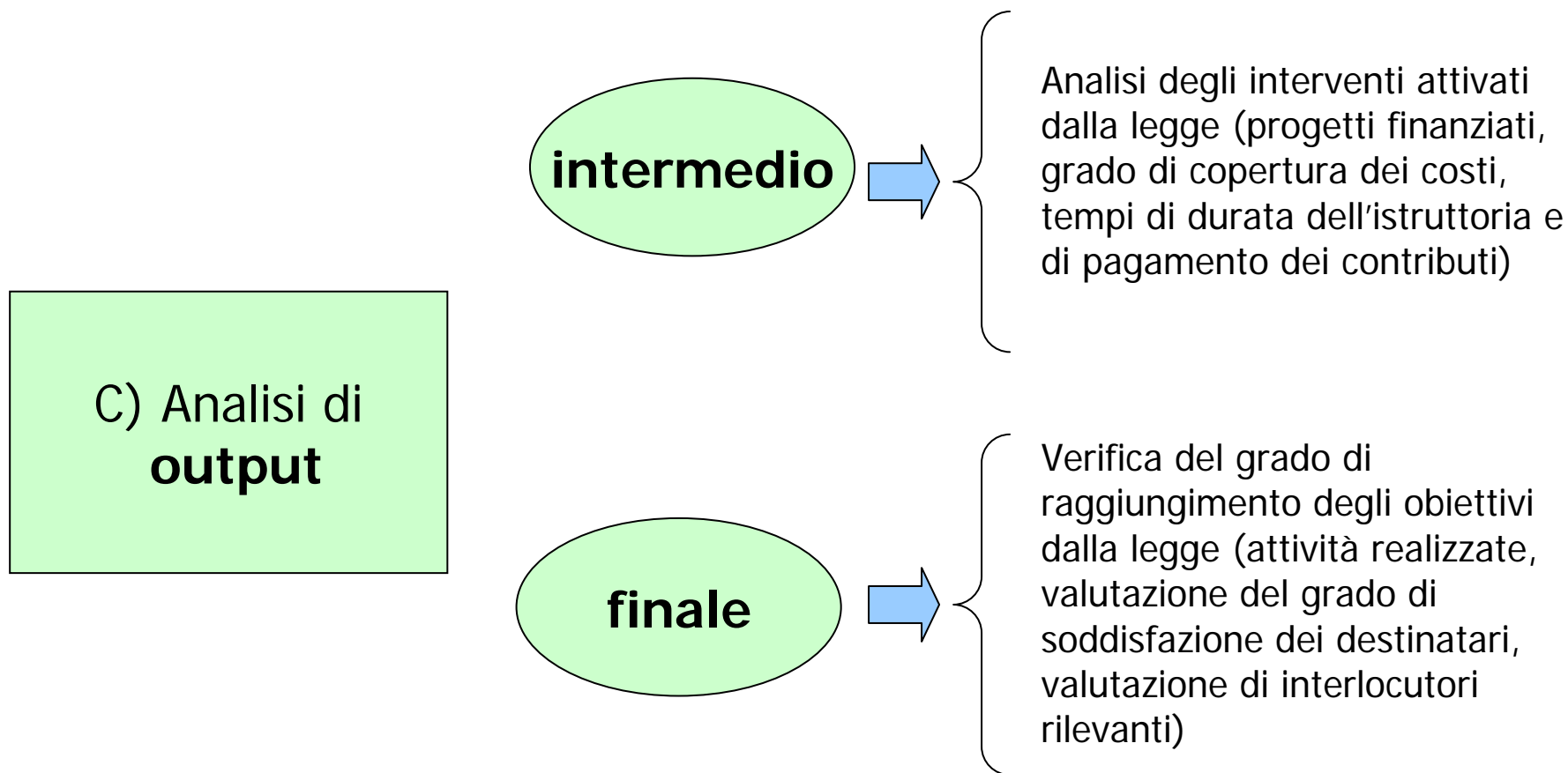
B5) Spesa (impegni 2002-06) per abitante (censimento 2001) ripartita per provincia (valori in euro)



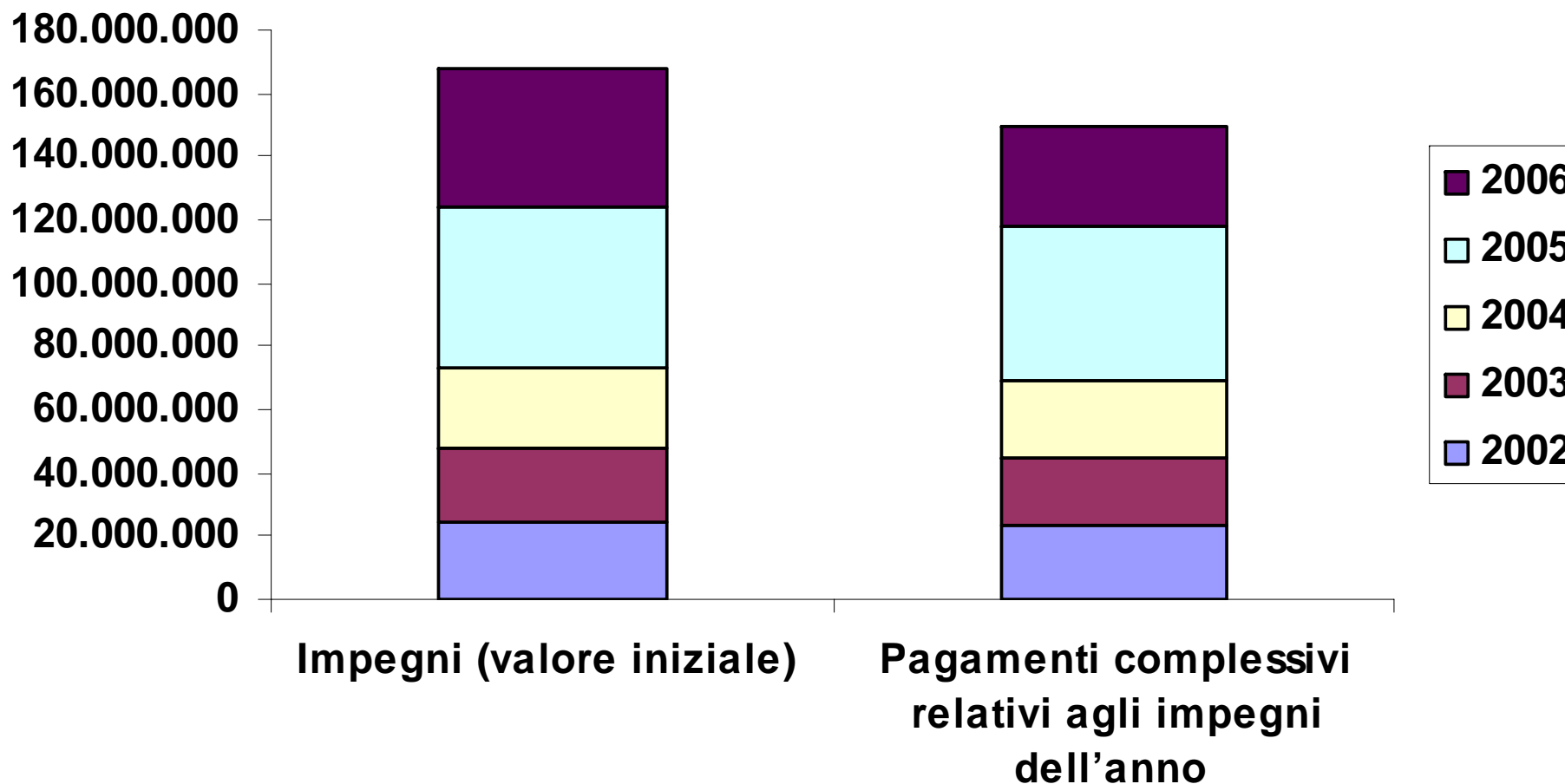
B5) Spesa (imp. 2002-06) per abitante (età 14-18 anni; censimento 2001) ripartita per provincia (valori in euro)



C) Analisi di output



C1) II° ciclo: Impegni e Pagamenti complessivi Direzione Formazione



Impegni (valore iniziale)	Pagamenti complessivi relativi agli impegni dell'anno
168.024.708 €	149.657.314 €

C1) Istruzione e formazione professionale: normativa nazionale

L. 9/1999

- ✓ Innalzamento dell'**obbligo scolastico** al **15esimo anno di età**.
- ✓ Introduzione del concetto di **obbligo formativo**: obbligo di frequentare attività formative (scuola, formazione o apprendistato) fino al raggiungimento di una qualifica professionale di durata almeno biennale entro il 18esimo anno di età.

L. 53/2003

- ✓ Introduzione del concetto di **diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale** (al posto di obbligo scolastico e obbligo formativo): la frequenza di attività formative fino al compimento del 18esimo anno di età è un diritto-dovere sanzionato dall'ordinamento.
- ✓ **Percorsi formativi più lunghi: 3.200 ore** in luogo di 2.100.
- ✓ **Estensione finanziamento** anche ad attività formative (*estetica e acconciatura*) precedentemente riconosciute in attività libera e finanziate a carico degli allievi.
- ✓ I **percorsi triennali** in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale hanno sostituito integralmente i percorsi biennali per l'assolvimento dell'obbligo formativo, che si sono conclusi nell'a.f. 2004/2005.

C1) Percorsi formativi: analisi delle domande

anno formativo	tipologia percorsi	interventi finanziati	interv. Fin./ ammiss. (%)	fonti finanziam.
02/03	OBBLIGO SCOLASTICO	80	100%	FR
02/03	QUALIF. E SPECIAL. (OF e PO)	273	100%	FR
02/03	QUALIFICA (OF ESTETICA)	28	100%	FR
02/03	PERCORSI SPERIM. TRIENNALI	20	100%	FR
03/04	QUALIFICA E SPECIALIZZAZ.	278	87%	FR
03/04	QUALIFICA E SPECIALIZZAZ.	-	-	RIC
03/04	PERCORSI SPERIM. TRIENNALI	20		FR
04/05	PERCORSI SPERIM. TRIENNALI	20		FR
04/05	DIR.-DOV. ISTRUZ. E FORMAZ.	450	99%	FR, FM
05/06	DIR.-DOV. ISTRUZ. E FORMAZ.	509	97%	FR, FM
06/07	DIR.-DOV. ISTRUZ. E FORMAZ.	501	100%	FR, FM
		2.179	95%	

Legenda: OF = obbligo formativo; PO = post obbligo; FR = finanziamento regionale; FM = finanziamento ministeriale; RIC = solo riconoscimento

C1) Percorsi formativi: somme impegnate complessive

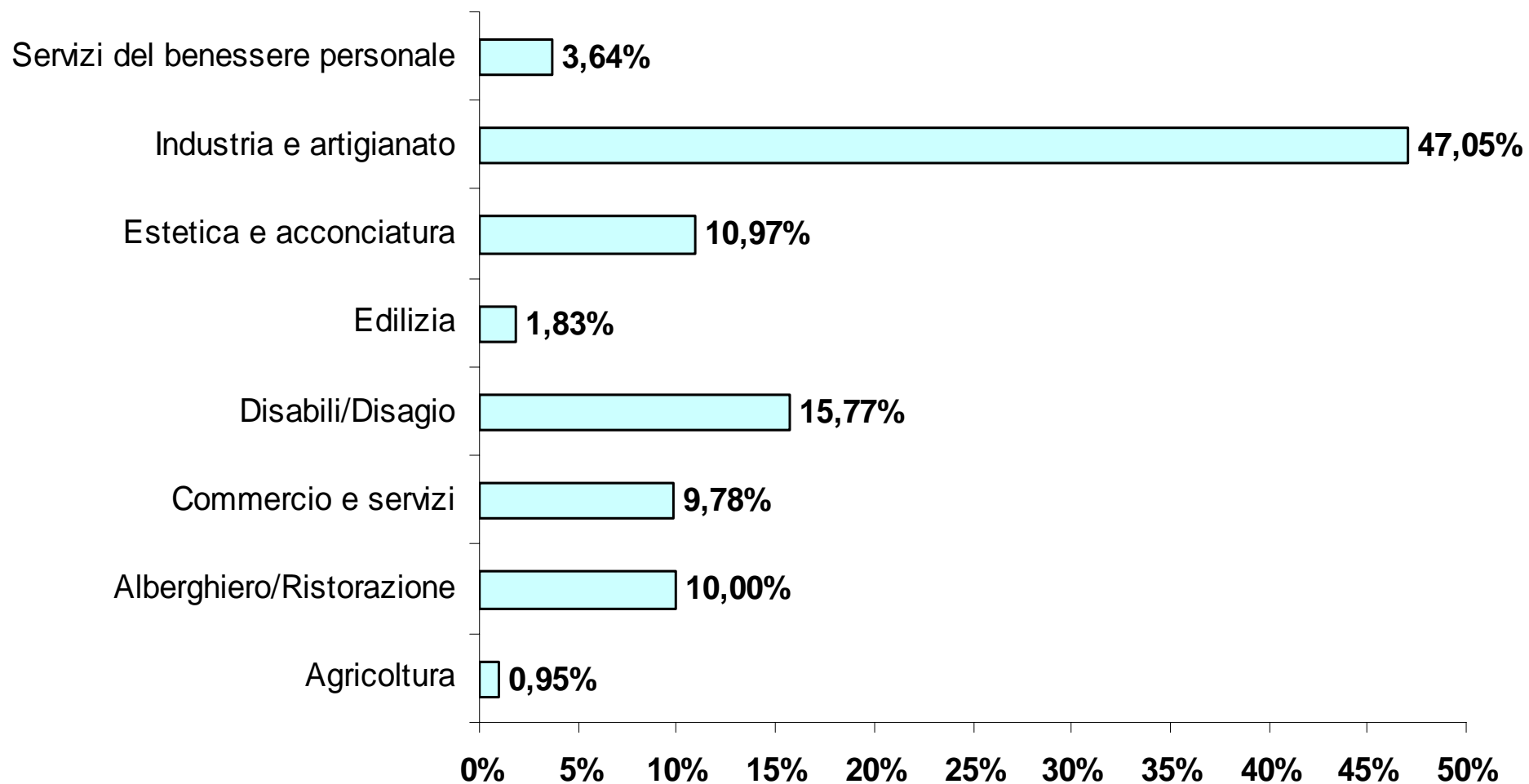
	Anni formativi	TOT (euro)
PERCORSI INTEGRATI OBBLIGO SCOLASTICO	<i>2001/02; 2002/03</i>	7.080.661
QUALIFICA E SPECIALIZZAZIONE (OBBLIGO FORMATIVO E POST OBBLIGO)	<i>2001/02; 2002/03</i>	29.899.107
PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI	<i>2002/03; 2003/04; 2004/05</i>	5.460.078
QUALIFICA E SPECIALIZZ. A FINANZ. REG.	<i>2003/04</i>	21.496.410
DIRITTO-DOVERE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	<i>2004/05; 2005/06; 2006/07</i>	100.887.212
QUALIF. (OBBL. FORM.) (integr. contr. minist.)	<i>2002/03</i>	137.493
QUALIFICA (OBBL. FORM. ESTETICA)	<i>2002/03</i>	735.550
CONTRIB. PER ALLIEVI DISABILI E ALLIEVI SOGGETTI AL DIR.-DOV. ISTR. E FORM.	<i>2003/04</i>	1.941.500
FSE – INTEGRAZ. CONTR. REGIONALE	<i>2006/07</i>	386.694
	<i>2001/02-2006/07</i>	168.024.708

C1) Percorsi formativi: descrizione tipologia corsi

a.f.	Bando	Tipologia percorsi		anno		
				I°	II°	III°
02/03	Obbligo scolastico	PERCORSI INTEGRATI	OS	X	-	-
	Qualifica e specializzazione	QUALIFICA BIENNALE	OF	X	X	-
		QUALIFICA ANNUALE DI BASE	PO	X	X	-
		QUALIFICA ANNUALE		X	-	-
		SPECIALIZZAZIONE (post diploma)		X	-	-
		SPECIALIZZAZIONE (post qualifica)		X	-	-
02/03-04/05	Percorsi sperimentali triennali	QUALIFICA TRIENNALE		PT	X	X
03/04	Qualifica e specializzazione	QUALIFICA BIENNALE	OF	X	X	-
		QUALIFICA BIENNALE (post obbligo form.)	PO	X	X	-
		QUALIFICA ANNUALE DI BASE		X	-	-
		QUAL. ANNUALE (post qual. o post dipl.)		X	-	-
04/05		CORSO ANNUALE DI SPECIALIZZAZIONE (post qualifica o post diploma)		X	-	-
04/05		QUALIFICA BIENNALE	OF	X	-	
04/05	Diritto-dovere	ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO (interventi non formativi) PER DISABILI	DD	X	-	-
05/06		QUALIFICA TRIENNALE		X	X	X

Legenda: DD = diritto-dovere; OS = obbligo scolastico; OF = obbligo formativo; PO = post obbligo; PT = percorsi sperimentali triennali

C1) Perc. formativi: percentuale degli impegni per tipologia di attività



C1) Percorsi formativi: approfondimento

✓ AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO:

i contributi assegnati sono calcolati in base a dei parametri ora/corso (che si riducono del 50% nel caso di percorsi formativi proposti dagli Enti Locali) fissati dai bandi; a volte i parametri variano a seconda del comparto (in alcuni casi ci sono dei parametri aggiuntivi per le attività svolte in regime di convitto o semiconvitto).

✓ MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO:

le modalità di erogazione del contributo, fissate dai bandi, prevedono l'erogazione di un primo acconto (all'avvio dell'attività), di un secondo acconto intermedio (nel caso dei percorsi formativi dell'anno 2002-03 un ulteriore terzo acconto) e di un saldo (a conclusione dell'attività, previo invio della rendicontazione). Le percentuali sono diverse a seconda dei bandi.

C1) Percorsi formativi: tempi dell'istruttoria

	Interventi esaminati	Durata istruttoria: scadenza bando - primo provvedimento di assegnazione dei contributi
Obbligo scolastico 02/03	84	43 giorni
Qual. e spec. (obbl. form. e post obbl.) 02/03	274	43 giorni
Percorsi sperim. triennali 02/03	20	64 giorni
Estetica e acconciatura 02/03	30	41 giorni
Qual. e spec. 03/04	325	47 giorni
Qual. e spec. 03/04 (solo ricon.)	49	18 giorni
Diritto-dov. istruz. e form. 04/05	465	50 giorni
Diritto-dov. istruz. e form. 05/06	526	126 giorni
<i>Totale interventi e durata media istruttoria</i>	1.773	70 giorni

C1) Percorsi formativi: interventi finanziati (numero percorsi, ore, utenti)

(1) La STIMA INIZIALE DI IMPEGNO corrisponde al contributo assegnato in graduatoria.

(2) I dati relativi alla STIMA RETTIFICATA sono stati tratti dai provvedimenti che riportano l'Assestamento del Piano annuale relativo all'area giovani (la riduzione del contributo assegnato può dipendere da: accorpamento di corsi; rinunce da parte degli Enti gestori; revoche; avviamento parziale dei progetti; numero di allievi verificato in sede di avvio inferiore a quanto previsto nel progetto; ulteriori variazioni).

(3) L'analisi non comprende le cifre relative agli anni formativi 2001/02 (si tratta di integrazioni di impegni assunti nell'anno precedente) e 2006/07 (i dati non erano ancora disponibili nel momento in cui è stata effettuata l'analisi).

C1) Percorsi formativi: interventi finanziati (numero percorsi, ore, utenti)

Tipologia percorsi	Anno form	Stima iniziale			Stima rettificata		
		interv finanz	ore	utenti	interv finanz	ore	utenti
Obbligo scolastico	02/03	80	35.070	1.370	76	33.870	1.413
Qualifica e specializzazione (obbligo formativo e post obbligo)	02/03	273	244.357	3.794	261	236.127	3.870
Percorsi sperimentali triennali	02/03	20	20.000	412	20	20.000	432
Qualifica (obbligo formativo) estetica e acconciatura (cofinanziamento regionale)	02/03	28	27.567	548	NON DISPONIBILE		
Qualifica e specializzazione	03/04	278	257.269	4.281	273	252.219	4.223
Percorsi sperimentali triennali	03/04	20	22.000	392	20	NON DISP.	
Diritto-dovere istruzione e formazione professionale	04/05	450	383.355	5.549	434	377.160	5.983
Percorsi sperimentali triennali	04/05	20	22.000	340	20	22.000	347
Diritto-dovere istruzione e formazione professionale	05/06	509	549.100	8.656	NON DISPONIBILE		

Stima iniziale	Anni formativi	Interv.	Ore	Utenti
	02/03-05/06	1.678	1.560.718	25.342



C1) Percorsi formativi: confronto stima iniziale di impegno e impegno attuale

	stima iniziale di impegno	impegno (valore attuale)	impegno (val. attuale)/stima iniz. di impegno
Obbligo scolastico, Qualifica e specializz. (obbligo form. e post obbligo), Percorsi triennali 2002/03	22.821.491	21.923.389	96,06%
Estetica e acconciatura (qualifica – obbligo formativo - cofinanziamento) 2002/03	699.211	533.102	76,24%
Qualifica e specializzazione 2003/04	20.945.531	20.360.825	97,21%
Percorsi sperimentali triennali 2003/04	1.826.000	1.784.552	97,73%
Diritto-Dovere istruzione e formazione professionale 2004/05	20.901.878	20.266.691	96,96%
Percorsi sperimentali triennali 2004/05	1.858.640	1.858.640	100,00%
Diritto-Dovere istruzione e formazione professionale 2005/06	40.034.624	40.034.624	100,00%
<i>totale</i>	<i>109.087.375</i>	<i>106.761.823</i>	<i>97,87%</i>

C1) Percorsi formativi (2002/03-2005/06): spesa per utente

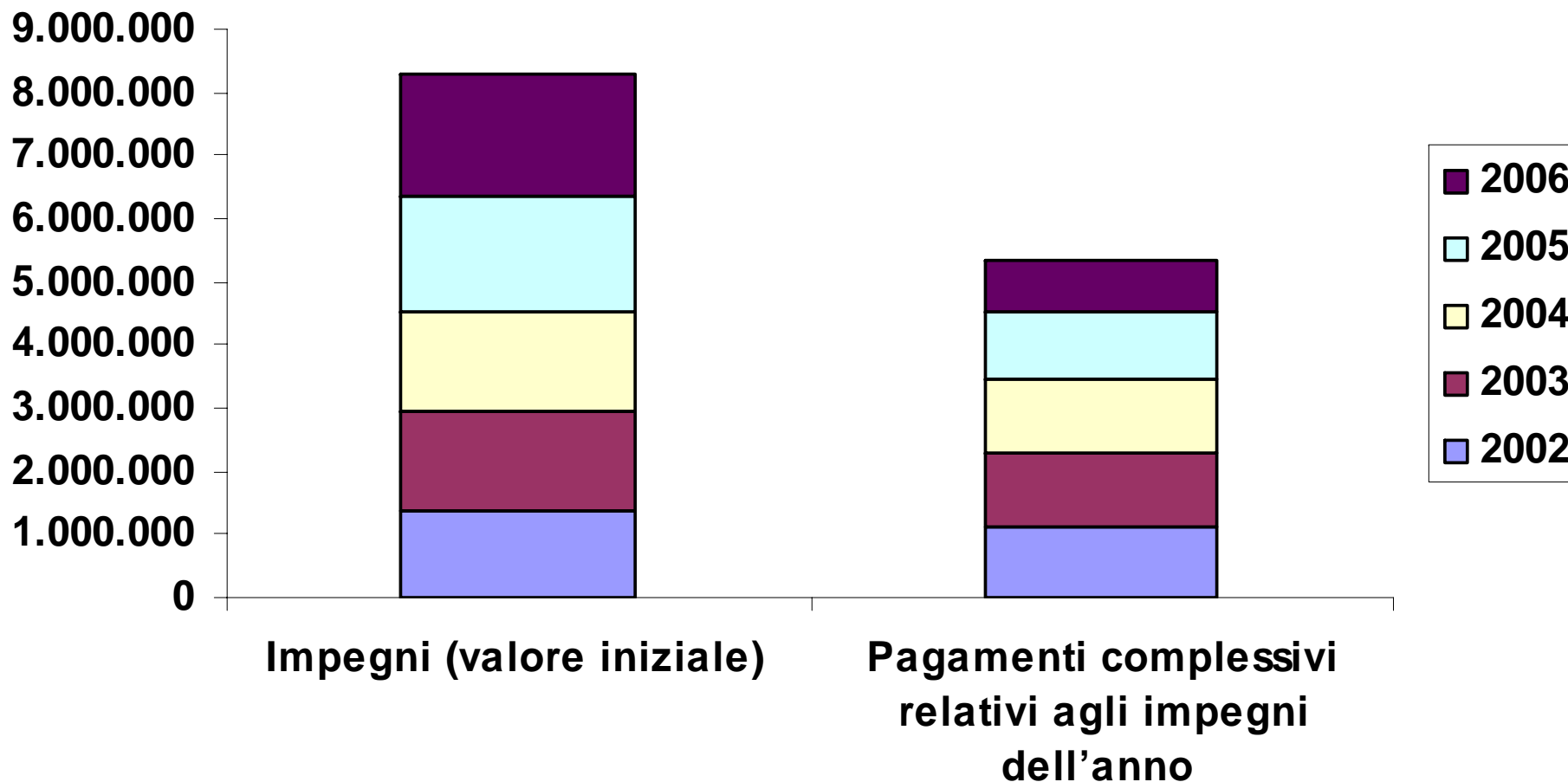
Stima iniziale di impegno (*)	Utenti	Spesa per utente
109.087.375 (**)	25.342	<i>4.304,61 €</i>

NB:

(*) La stima iniziale di impegno corrisponde al contributo assegnato in graduatoria.

(**) Questa cifra non comprende quella relativa agli anni formativi 2001/02 (si tratta di integrazioni di impegni assunti nell'anno precedente) e 2006/07 (i dati non erano ancora disponibili nel momento in cui è stata effettuata l'analisi).

C2) II° ciclo: impegni e pagamenti complessivi Direzione Istruzione



Impegni (valore iniziale)	Pagamenti complessivi relativi agli impegni dell'anno
8.288.734 €	5.346.202 €

C2) II° ciclo: Direzione Istruzione

Attività finanziate:

a) Percorsi integrati di terza area

b) Alternanza scuola lavoro

C2) II° ciclo: Direzione Istruzione

Attività finanziate:

a) Percorsi integrati di terza area

Nell'ambito dell'offerta formativa integrata di formazione superiore, l'attività formativa che coinvolge il numero più elevato di studenti è rappresentata dai *percorsi di Terza area professionalizzante*.

Sono percorsi professionalizzanti che vengono *svolti presso gli Istituti professionali, in orario extra scolastico e sono rivolti agli studenti di IV^a e V^a superiore degli Istituti professionali stessi*.

Tali interventi sono stabiliti da Protocollo d'Intesa tra la *Regione Veneto* e il *Ministero dell'Istruzione*. Essi fanno parte integrante del biennio post-qualifica con collegamento alle competenze e conoscenze dell'area comune e di indirizzo. Sono svolti all'interno di alcuni percorsi di Terza Area anche i corsi per Operatore Socio-Sanitario.

Obiettivi:

- *far acquisire un sapere tecnico-professionale spendibile sul mercato del lavoro;*
- *fornire elementi di cultura professionale con finalità formative e competenze certificabili;*
- *didattica prevalentemente fondata su laboratori e progetti personalizzati.*

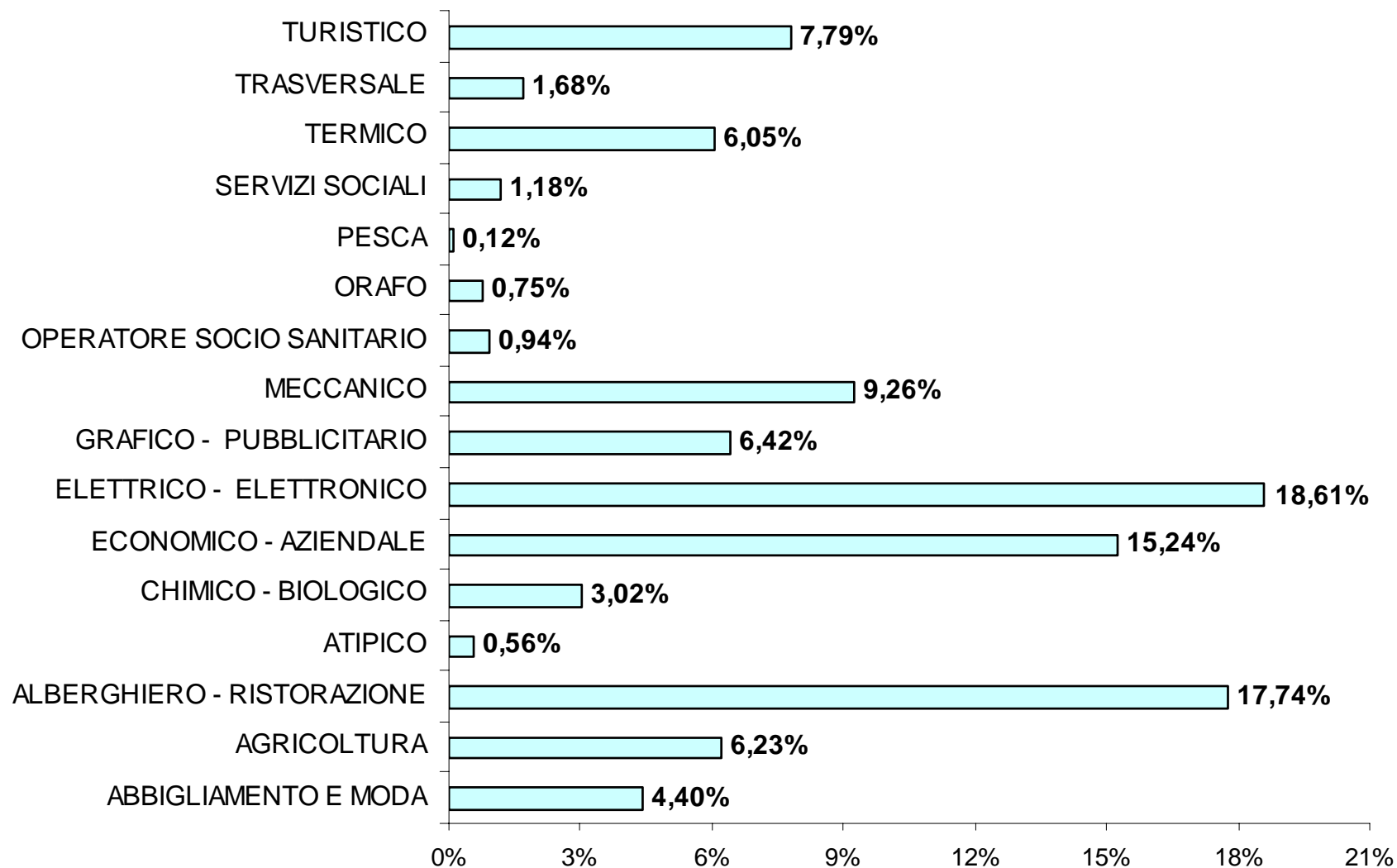
L'attività formativa si articola in una **parte teorica** e uno **stage**.

Al termine del percorso si sostiene l'esame per il conseguimento di un attestato di qualifica, pari al 3° livello della classificazione Europea.

C2a) Percorsi integrati di terza area: interventi finanziati

Biennio formativo	interventi finanziati	impegno
2002/03-2003/04	115	1.394.432
2003/04-2004/05	dato non disponibile	1.395.000
2004/05-2005/06	188	1.396.000
2005/06-2006/07	229	1.700.000
2006/07-2007/08	286	1.716.000
		7.601.432

C2a) Percorsi integr. IIIa area: % impegni per tipologia di attività



C2a) Percorsi integrati IIIa area: alcuni dati

biennio	corsi	Impegno (val. iniziale)	allievi	ore classi IV	ore classi V
2002-04	115	1.394.432	DATI NON DISPONIBILI		
2003-05	dato non disponibile	1.395.000			
2004-06	188	1.396.000	3.457	56.550	56.550
2005-07	229	1.700.000	4.021		67.650
2006-08	286	1.716.000	5.530	85.800	

C2a) Percorsi integrati IIIa area: alcuni dati

periodo	corsi	Impegno (val. iniziale)	allievi	ore classi IV	ore classi V
2004-06; 2005-07; 2006-08	703	4.812.000	13.008	142.350	124.200

periodo	Spesa per corso	Spesa per allievo	Spesa per ora
2004-06; 2005-07; 2006-08	6.845 €	370 €	18 €

C2) II° ciclo: Direzione Istruzione

Attività finanziate:

b) Alternanza scuola lavoro

Nasce dall'esigenza di collegare il mondo della scuola a quello del lavoro e della produzione.

Convenzioni scuole – Imprese, CCAA, Industria, Artigianato, Agricoltura, Enti pubblici e privati.

Metodologia formativa che permette agli studenti (Licei; Istituti professionali) di realizzare una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente.

Alcuni progetti si sviluppano in *Imprese Formative Simulate* (gli alunni hanno la possibilità di operare nella scuola come se fossero in un'azienda, con le funzioni/attività e procedure tipiche di un'impresa reale, realizzando transazioni nella rete telematica e rispettando la normativa italiana. Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta). Per favorire la creazione di questi processi di simulazione aziendale, è stato attivato un Simulcenter Regionale (centro di raccordo).

Regione Veneto, Ufficio Scolastico regionale e parti sociali (datoriali e sindacali): riflessione sulle modalità di realizzazione di questo percorso, **avendo particolare cura di evidenziarne le peculiarità rispetto ad altre fattispecie formative. Due protocolli regionali d'intesa.**

Tra l'agosto 2005 e i primi mesi dell'anno 2006 la Regione Veneto ha previsto, attraverso tre deliberazioni di Giunta regionale, il finanziamento di *azioni di accompagnamento* a sostegno del "sistema" scuola e del "sistema" lavoro. Queste azioni danno priorità agli interventi sulla figura del tutor interno e del tutor esterno, al fine di accrescere la consapevolezza di ruolo nella realizzazione della pratica di alternanza.

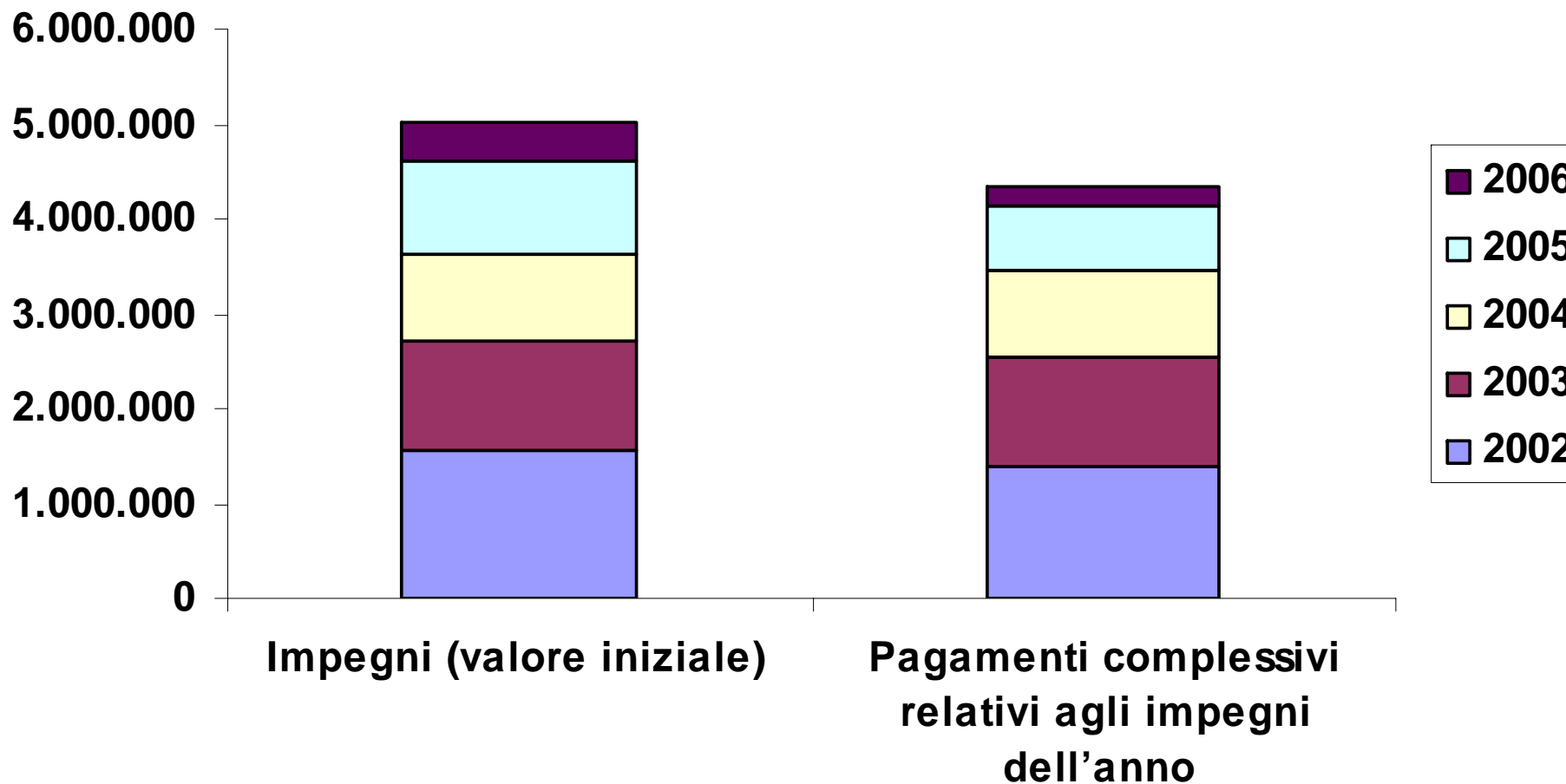
C2b) Alternanza scuola lavoro

Impegni (val. iniz.) 2002-06: 534.848 €

Attività finanziate:

- ✓ **Corsi per studenti**
- ✓ **Corsi di formazione e seminari per tutor, insegnanti, dirigenti scolastici**
- ✓ **Convegni**
- ✓ **Comunicazione**
- ✓ **Assistenza e supporto**

C3) II° ciclo: impegni e pagamenti complessivi Direzione Lavoro



Impegni (valore iniziale)	Pagamenti complessivi relativi agli impegni dell'anno
5.008.780 €	4.328.850 €

C3) Orientamento

Impegni (val. iniz.) 2002-06: 5.008.780 €

Attività finanziate:

- ✓ **Manifestazioni, convegni, conferenze**
- ✓ **Stage estivi**
- ✓ **Volumi d'orientamento**
- ✓ **Progetto università (Ulisse, Cicerone, Univenetorienta)**

C3a) Manifestazioni, convegni, conferenze

anno	impegni (valore iniziale)	numero manifestazioni
2002	206.516	7
2003	264.198	7
2004	181.536	9
2005	180.026	4
2006	143.104	5
2002-06	975.380	32

C3a) Manifestazioni, convegni, conferenze

Manifestazione	Luogo	Anni
Viaggiandum est	Jesolo Lido	2002; 2003; 2004
Orientamento alla scelta: ricerche, formazione, applicazioni	Padova	2002; 2003; 2004
Salone dell'orientamento - Scuola - Lavoro - Tempo libero	Rovigo	2002; 2003; 2004; 2005; 2006
ED.Net - Educational Network	Santa Lucia di Piave	2002
Edmeet - Educational Meeting		2003
Job & Orienta	Verona	2002; 2003; 2004; 2005
Salone dei Prodotti e Servizi per l'Educazione e la Formazione - Expo Scuola	Padova	2002; 2003
Incontro Aziende Studenti	Vicenza	2002; 2003; 2004; 2005; 2006
Orient@ - percorsi tra scuola, vita e lavoro	Villa Patt di Sedico	2003
	Longarone	2004; 2005; 2006
Expo dell'educazione e del lavoro	Milano	2004
Expo del capitale umano e dell'innovazione - dall'educazione allo sviluppo delle imprese		2006
Qualità, capitale umano e competitività: quando la formazione anticipa lo sviluppo	Vicenza	2004

C3b) Stage estivi

La Giunta Regionale ogni anno, nel quadro della Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamento individua un *Progetto Stage Estivi*, nel quale vengono programmati e finanziati dei tirocini estivi di orientamento per gli studenti del *terzo e quarto anno* di tutti gli Istituti di Istruzione secondaria superiore (durata: *da uno a due mesi*). La realizzazione è affidata alle singole Amministrazioni Provinciali (Centri per l'Impiego), in collaborazione con gli istituti scolastici.

Per eventuali approfondimenti si rimanda al sito web della Regione Veneto: <http://www.regione.veneto.it/Organizzazione+Regionale/Uffici+Relazioni+con+il+Pubblico/stages.htm>

N.B.: Nel 2007 gli stage estivi sono stati finanziati con fondi ministeriali (impegno preso nel 2006, dgr 4316).

C3b) Stage estivi

Anno impegni	Anno stage	Impegni (val. iniziale)	numero destinatari
2002	2003	1.101.000	2.633
2003	2004	704.700	2.082
2004	2005	540.000	2.143
2005	2006	540.000	dati non ancora disponibili
2006	2007	<i>Finanziati con fondi ministeriali</i>	
2002-05	2003-06	2.885.700	

C3c) Volumi d'orientamento

Attraverso la realizzazione del volume "*La Prima Scelta*" e del relativo portale, www.regione.veneto.it/orientamento, l'Assessorato alle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro offre uno strumento per l'informazione e l'orientamento dei giovani in diritto-dovere all'istruzione. Le informazioni contenute nel volume e nel portale "*La Prima Scelta*", forniscono a insegnanti, genitori, studenti, operatori dell'orientamento, indicazioni, spunti, per sviluppare o supportare la progettazione dei personali percorsi di orientamento.

Il volume viene distribuito agli studenti frequentanti la *terza media*, contiene tutte le informazioni sui percorsi scolastici e formativi presenti in tutte le province del Veneto. Per la sua realizzazione la Regione si avvale della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e dell'Associazione Industriali del Veneto.

C3c) Volumi d'orientamento

anno	impegni (val. iniziale)	numero copie
edizione 2001	10.232	
edizione 2002	76.752	
edizione 2003	77.593	57.500
edizione 2004	76.261	58.224
edizione 2005	79.487	58.200
edizione 2006	66.133	59.000
2001-06	386.457	

C3d) Progetto Università

Impegni (val. iniz.) 2002-06: 724.911 €

✓ **CICERONE** <http://web1.regione.veneto.it/cicerone//>

Guida interattiva alla scelta dopo la scuola media superiore.

Strumento di base per la conoscenza dell'offerta formativa universitaria ed i servizi per il diritto allo studio del Veneto. Fornisce inoltre disponibili informazioni sulle tendenze del mercato del lavoro nel Veneto e sulle altre opportunità formative post-diploma presenti nel territorio.

✓ **UNIVENETO ORIENTA** <http://www.univenetorienta.it/index2.php>

E' il *portale web per l'autovalutazione universitaria* (permette una verifica delle conoscenze minime per l'accesso ai corsi di laurea di primo livello).

n.b.: Cicerone e Univeneto Orienta sono stati integrati in un unico prodotto

✓ **ULISSE**

Banca dati dell'orientamento scolastico e professionale.

Banca dati confluita nel Sistema Informativo Interregionale delle Opportunità Formative (SIIOF) – Comunità Virtuale dell'Orientamento (CVO)

<http://www.com-orientamento.it>

<http://www.trovacorso.it>


C4a) Valutazione della Direzione Formazione

Punti di forza	Punti di criticità e suggerimenti
<p>✓ DISCIPLINA la Formazione Professionale in modo PUNTUALE e COMPLETO, pur conservando le caratteristiche di GENERALITA' ed ASTRATTEZZA proprie della norma giuridica.</p> <p>✓ DEFINISCE alcuni PUNTI FERMI (ad es. in ordine alle caratteristiche dei progetti) che hanno garantito una BUONA OMOGENEITA' DI PROCEDURE E DI MODALITA' OPERATIVE, ma nello stesso tempo presenta una RICCHEZZA e una VARIETA' di previsioni che hanno consentito la PROGRAMMAZIONE DI UNA VASTA GAMMA DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE, diversificati nel tipo di azione formativa, nella tipologia di destinatari, nelle modalità di attuazione e nella forma di partecipazione regionale.</p> <p>✓ Ciò ha conferito al dettato normativo della L. 10/1990 la FLESSIBILITA' necessaria a conservare per molti anni la sua validità, nonostante le profonde riforme, anche di tipo costituzionale, intervenute.</p>	<p>✓ E' ormai SUPERATA DALLA NORMATIVA NAZIONALE.</p> <p>✓ La riforma del tit. V della Costituzione, riconoscendo alle regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formaz. prof., rende superata una legge che si inserisce in una legge quadro statale (L. 845/78). LA FORMAZIONE INIZIALE E' DIVENTATA PER LE REGIONI UN COMPITO ISTITUZIONALE (questo ha richiesto, dal 2002, uno sforzo economico senza precedenti).</p> <p>✓ Si ritiene che DEBBA essere esponenzialmente PREVISTO un INVESTIMENTO COSTANTE e COERENTE con i FABBISOGNI certificati e di prospettiva.</p> <p>✓ Va valutata la possibilità di SNELLIRE LE COMMISSIONI D'ESAME e diversificarne la composizione in ragione della tipologia di intervento interessata dalle prove finali (vs la RIGIDITA' DELLE ATTUALI NORME CHE DISCIPLINANO LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI, che prevedono la partecipazione di un'ampia rappresentanza di soggetti istituzionali, senza consentire particolari diversificazioni in base al tipo di intervento).</p>

C4b) Valutazione della Direzione Istruzione

Punti di forza	Punti di criticità e suggerimenti
<p>✓ E' una delle prime leggi che PROMUOVE UNA VISIONE INTEGRATA delle politiche della FORMAZIONE, dell'ORIENTAMENTO, dei SERVIZI PER IL LAVORO (O PER L'IMPIEGO).</p> <p>In particolare, la legge ha consentito di:</p> <p>✓ SVILUPPARE, a partire dai primi anni 90, PERCORSI INTEGRATI TRA SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO (cosiddetta <i>terza area professionalizzante</i>);</p> <p>✓ DEFINIRE MODALITA' INTEGRATE DI ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, in collaborazione tra la scuola superiore e il sistema regionale della formazione professionale;</p> <p>✓ PROMUOVERE INTERVENTI INTEGRATI PER LA FORMAZIONE DI PROFESSIONALITA' TECNICHE SUPERIORI (<i>sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore</i>);</p> <p>✓ SPERIMENTARE E METTERE A REGIME L'OFFERTA DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.</p>	<p>✓ La legge ha ACCELERATO il suo NATURALE INVECCHIAMENTO rispetto al SUSSEGUIRSI delle recenti RIFORME del SISTEMA EDUCATIVO NAZIONALE e del MERCATO del LAVORO, nonché del PROCESSO DI REVISIONE del TITOLO V della COSTITUZIONE.</p> <p>✓ Vista la fluidità delle norme nazionali e comunitarie, LA LEGGE CHE LA SOSTITUIRA' O LA NOVELLERA' DOVREBBE AVERE CARATTERISTICHE DI LEGGE-CORNICE, in grado di definire <i>principi e regole generali</i>, sopravvivendo alla veloce innovazione legislativa di grado superiore.</p> <p>✓ La NECESSITA' maggiore (e quindi il punto di maggior criticità) è quella DI IMPLEMENTARE LA LEGGE CON UNA PARTE CONSISTENTE RELATIVA AL SISTEMA DI ISTRUZIONE, così come si sta ridefinendo anche a livello nazionale.</p>

C4c) Valutazione della Direzione Lavoro

Punti di forza	Punti di criticità e suggerimenti
<p>✓ Ha segnato una TAPPA IMPORTANTE per la Regione del Veneto nella PROMOZIONE e nell'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO, ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE.</p> <p>✓ Ha proposto nei suoi contenuti - molto dettagliati e concreti – TIPOLOGIE INNOVATIVE DI AZIONI, dando nuovo impulso per la loro attuazione.</p> <p>✓ Ha reso possibile realizzare IMPORTANTI ESPERIENZE CONDOTTE NELL'AMBITO FORMATIVO E ORIENTATIVO VENETO (ampiamente riconosciute anche in ambito nazionale).</p> <p>✓ Ha EVIDENZIATO LA NECESSITA' DI INTERVENTI ORGANICI E INTERISTITUZIONALI.</p> <p>✓ Tra le prime leggi in Italia, ha ASSEGNATO UN RUOLO RILEVANTE E SPECIFICO AGLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO, evidenziando la necessità della loro <i>integrazione e governo</i> (in ambito <i>lavorativo, formativo e dell'istruzione</i>).</p>	<p>✓ Si sentono i segni del tempo. Le DISCRASIE attengono almeno alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ISTITUZIONALI; - NORMATIVE, sia per quanto riguarda il lavoro sia per il sistema di istruzione e formazione; - ORGANIZZATIVE, procedurali o di prassi (es. modalità programmatiche); - DI CONTESTO (es. mercato del lavoro) e culturali. <p>✓ Andrebbe maggiormente evidenziata la centralità e la TRASVERSALITA' dell'ORIENTAMENTO come INTERVENTO PREVENTIVO E FORMATIVO per il benessere delle persone e per il funzionamento del sistema economico nel suo complesso.</p> <p>✓ MANCANO IMPORTANTI RIFERIMENTI, tra gli altri, A PRINCIPI AMPIAMENTE CONDIVISI IN AMBITO COMUNITARIO </p>

C4c) Valutazione della Direzione Lavoro - *segue*

*“Bisogna ripensare l’**orientamento** come un **servizio accessibile a tutti** in permanenza, che rappresenti non solo l’inizio di un percorso, ma una **misura di accompagnamento per tutto l’arco della vita** di un individuo e non soltanto per le fasce deboli. In tale ottica è necessario:*

eliminare la distinzione tra orientamento scolastico, professionale e personale;

*riportare a **sistema**, anche attraverso accordi e convenzioni, tutti i soggetti che si occupano di orientamento scolastico e professionale, per evitare dispersioni di risorse;*

***tarare l’orientamento** non più soltanto sull’offerta, ma **principalmente sulla domanda** che viene espressa dall’utenza”*

Estratto dal "Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente" (Bruxelles, 30.10.2000 SEC(2000) 1832) - Messaggio chiave n. 5: Ripensare l'orientamento

C5a) Valutazione di Forma Veneto – Centro Nazionale Opere Salesiane

Punti di forza	Punti di criticità e suggerimenti
<p>✓ Ha definito per 18 anni il mondo della formazione professionale come “UN SISTEMA” ben individuato e specifico.</p> <p>✓ ADEGUATEZZA DEL CONTRIBUTO (e dell’ammontare complessivo del finanziamento) ai PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE TRIENNALE (numero di <i>ragazzi interessati</i>).</p> <p>✓ Essendo stata BEN CALIBRATA SULLA REALTA’ VENETA, ha permesso di VALORIZZARE LE ESPERIENZE MIGLIORI PRESENTI IN REGIONE.</p> <p>✓ Ha evitato il rischio di genericità attraverso una CHIARA DEFINIZIONE DI COMPITI E RUOLI dei soggetti preposti alla realizzazione dei percorsi formativi.</p>	<p>✓ La legge 10 E’ DATATA nei contenuti e nella terminologia, alla luce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle MODIFICHE LEGISLATIVE NAZIONALI; - dei PROFONDI CAMBIAMENTI SOCIO-ECONOMICI, conseguenti a fatti di portata europea ed internazionale (l’apertura verso i paesi dell’est europeo; la globalizzazione dei mercati). <p>✓ Servirebbe una NUOVA DISCIPLINA CHE SEPARI nettamente GLI AMBITI della formazione iniziale da tutti gli altri settori disciplinati dalla l.r. 10/90 (formazione superiore, continua, politiche del lavoro).</p> <p>✓ La Regione deve “FAVORIRE, PROMUOVERE, SOSTENERE”, evidenziare gli indirizzi di fondo e le caratteristiche specifiche del sistema</p> <p>✓ Bisogna offrire PERCORSI FORMATIVI DIFFERENZIATI in grado di affrontare la dispersione scolastica.</p> <p>✓ FINANZIAMENTO ADEGUATO ALLE ESIGENZE associato a un insieme di REGOLE PERCORRIBILI E SOSTENIBILI (superare la logica del bando, permettere ad un sistema stabile di istituzioni formative, flessibile e basato sulla logica di rete, di reinvestire su se stesso).</p> <p>✓ L’ACCREDITAMENTO è il punto chiave per GOVERNARE L’OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN RISPOSTA ALLA DOMANDA (la nuova legge deve tenere presente le differenze tra ambiti diversi, ad esempio tra formazione iniziale e superiore)</p>

C5b) Valutazione dell'Ente Nazionale Don Orione

Punti di forza	Punti di criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elevazione della formazione professionale dei lavoratori e conseguente PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO. ✓ INTEGRAZIONE TRA SISTEMA FORMATIVO E SISTEMA SCOLASTICO in un'ottica di formazione continua e permanente, anche individualizzata. ✓ ATTENZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'. ✓ Ha messo a punto un sistema della formazione professionale in armonia con il dettato della normativa nazionale (che parla di <i>diritto-dovere</i> all'istruzione e alla formazione professionale); in questo modo ha garantito la possibilità di assolvere al "vecchio"obbligo scolastico anche sfruttando il canale della formazione professionale (frequentando i CORSI TRIENNALI). ✓ Ha contribuito alla RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO, riducendo la dispersione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non dà adeguato SUPPORTO AI CENTRI CONVENZIONATI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO dei propri OPERATORI al fine di rispondere alle direttive regionali (quanto alla formazione di base, i requisiti dei docenti devono essere equiparati alla scuola pubblica già dall'anno formativo in corso). ✓ Discrasia tra il momento della domanda e l'inizio dei corsi triennali: la necessità di individuare il numero di allievi da ammettere al contributo regionale in TEMPI ANTECEDENTI (marzo) ALL'INIZIO DELLE ATTIVITA' (settembre/ottobre), comporta il rischio di chiedere il finanziamento per un numero inferiore di allievi rispetto alle richieste nel frattempo pervenute. ✓ Servirebbe una CHIAREZZA maggiore, da parte delle strutture, per quanto concerne la verifica delle rendicontazioni e la REVISIONE del contributo assegnato.

C5c) Valutazione di Assindustria Belluno – Sezione costruttori edili

Punti di forza	Punti di criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli ACCONTI garantiscono un flusso finanziario sufficientemente affidabile. ✓ COINVOLGIMENTO DELLE PARTI SOCIALI. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tempi lunghi di erogazione del SALDO (che provocano una onerosa esposizione finanziaria) ✓ INSUFFICIENTE INFORMAZIONE SULLA PROGRAMMAZIONE FORMATIVA.

Suggerimenti
<ul style="list-style-type: none"> ✓ ITER PROCEDURALE: distinguere <i>bisogni formativi</i> base e chiave; definire un <i>numero limitato</i> di <i>tipologie</i> di interventi; massimizzare il <i>rapporto</i> tra <i>tempi</i>, <i>benefici</i> e <i>costi</i>; premiare l'integrazione di <i>risorse private</i>; selezionare gli operatori privilegiando quelli che investono in <i>strutture formative materiali e immateriali</i>. ✓ COMPARTI FINANZIATI: esplicitare più chiaramente l'<i>ambito</i> per cui viene bandita l'attività formativa. ✓ CARATTERISTICHE DEI CORSI: fissare dei <i>parametri</i> correlati a <i>tipologia</i>, <i>obiettivi</i> formativi, <i>contenuti</i>. ✓ TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO: incentivare le spese che mirano ad accumulare il "<i>capitale formativo immateriale</i>", ovvero finalizzate alla costruzione di "<i>archivi formativi</i>". ✓ TEMPISTICA DEI BANDI E DELL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI: predisporre un <i>calendario</i> annuale sufficientemente <i>stabile</i> nel tempo. ✓ AMMONTARE DEL CONTRIBUTO: parametrare in modo esplicito il contributo in rapporto all'<i>ambito formativo</i> e al livello qualitativo della formazione erogata. ✓ ONERI DI RENDICONTAZIONE: indicazione più precisa della <i>documentazione richiesta</i> e dei tempi di verifica delle rendicontazioni. ✓ TUTORAGGIO AI CENTRI DI FORMAZIONE: incentivare le <i>collaborazioni</i> tra gli operatori. ✓ NOTE DI CONTESTO: normativa "aperta", in grado di <i>recepire</i> le <i>innovazioni legislative</i> naz. e comunit.

C5d) Valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale sull'alternanza scuola-lavoro

Punti di forza	Punti di criticità
<p>✓ INTENSA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE (Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Associazioni imprenditoriali).</p> <p>✓ Il percorso intrapreso dal Tavolo Regionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro mira a strutturare un modello di governo regionale, di tipo SISTEMICO, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce la cornice di riferimento mediante appositi GRUPPI DI TECNICI COSTITUITI AD HOC; - agisce a livello regionale e provinciale mediante le ARTICOLAZIONI PROPRIE di ciascuno dei soggetti coinvolti; - GARANTISCE IL MASSIMO GRADO DI FLESSIBILITA' NEGLI INTERVENTI. 	<p>✓ Una certa MACCHINOSITA' degli ASPETTI FINANZIARI, che il Protocollo 2005 ha provveduto a superare pervenendo a una distinzione precisa degli ambiti e delle titolarità degli interventi.</p>

D) Valutazione dell'outcome: tasso di dispersione

Formulazione "secca" o pura del tasso di dispersione:

Con riferimento ad una data classe anagrafica, percentuale di studenti che non hanno concluso il ciclo scolastico/formativo nei tempi "naturali".

Es: % di giovani che hanno iniziato il secondo ciclo nel 2002 e non si sono diplomati nel 2007.

Tramite l'**AROF** (*Anagrafe Regionale Obbligo Formativo*) fra qualche anno sarà possibile perfezionare il calcolo e il monitoraggio della dispersione.

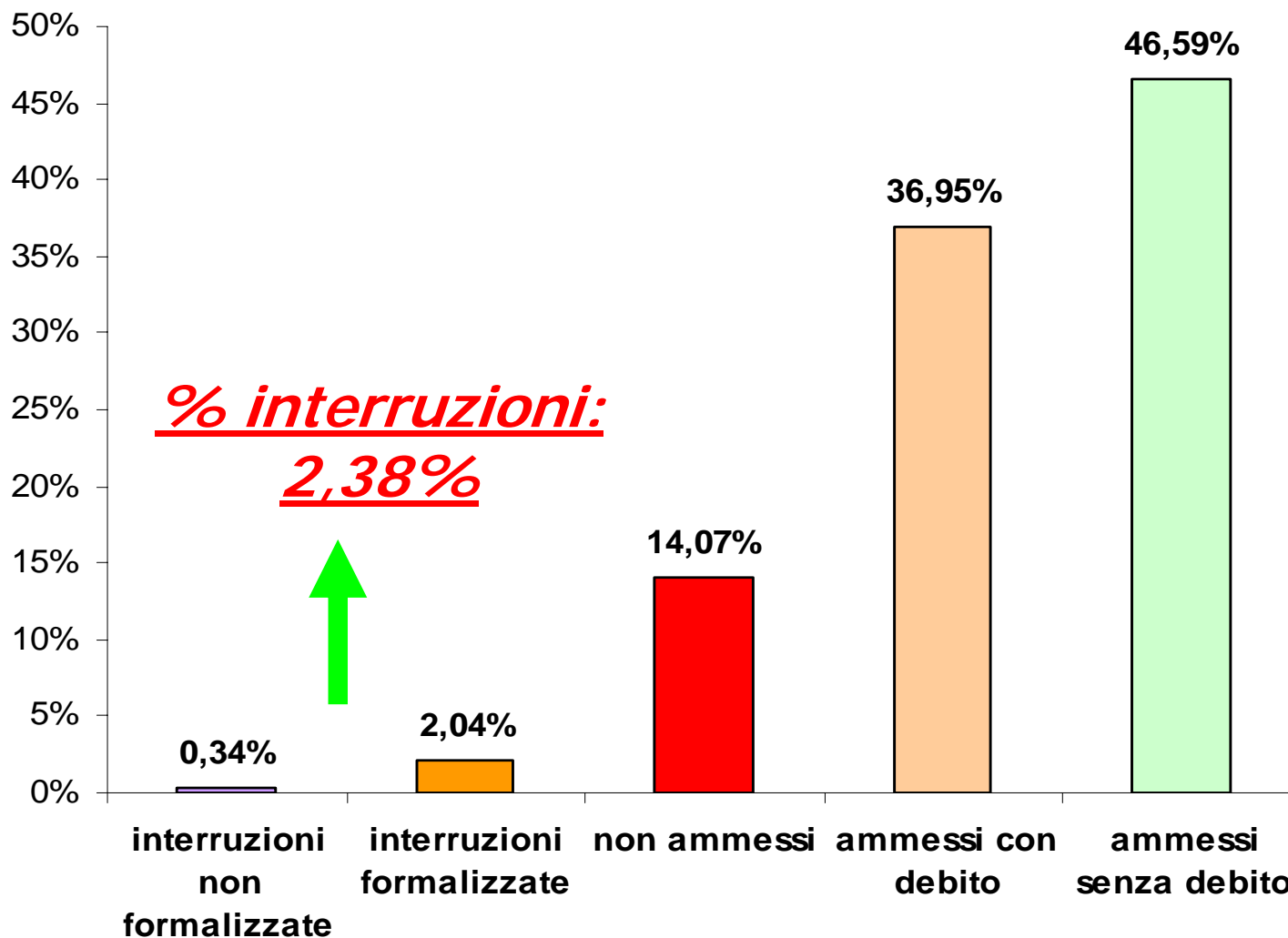
Formulazione alternativa ("soft") tasso di dispersione:

Con riferimento ad un dato anno scolastico, percentuale di abbandoni, ossia studenti che si sono ritirati con atto formale (**interruzioni formalizzate**) entro i termini di legge (esclusi comunque quelli che si sono trasferiti ad altra scuola) e degli alunni non valutati agli scrutini finali a seguito di un troppo elevato numero di assenze o per un qualsiasi altro motivo (**interruzioni non formalizzate**).

N.B.: l'analisi della dispersione dovrebbe tenere conto anche della percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva e di quelli ammessi con debito formativo (suddivisi per numero di debiti formativi).

N.B.: il monitoraggio dovrebbe tenere conto anche del sistema della formazione professionale.

D) Valutazione dell'outcome: tasso di dispersione (II° ciclo – anno scolastico 2004-05 - Veneto)



**"percorso" nel web finalizzato a reperire informazioni
sull'Osservatorio e scaricare i documenti prodotti**

www.consiglioveneto.it

Cliccare su Osservatori

poi Osservatorio sulla Spesa Regionale